



COMUNE DI GENOVA

N. 9

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 6 marzo 2007

VERBALE

XCVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
OCCUPAZIONE STABILI DA PARTE DI
CITTADINI RUMENI A VOLTRI.

GRILLO (F.I.)

“La stampa cittadina nei giorni scorsi ha dedicato molto spazio alla comunità romena, o meglio a gruppi di rumeni, che hanno occupato abusivamente ruderi e capannoni abbandonati lungo il torrente Leira. L'articolista ma anche i cittadini lamentano una situazione igienica insostenibile che si sarebbe venuta a determinare: discarica a cielo aperto, rifiuti che verrebbero gettati sul torrente Leira.

Sempre stando ai giornali, risulterebbe che alcuni cittadini avrebbero segnalato questa situazione da molto tempo, almeno da alcune settimane. Abbiamo anche letto che Merella avrebbe dato incarico al Comandante dei Vigili per monitorare la situazione, e l'assessore Veardo nell'articolo di un giornale del 28 febbraio dichiarava che il giorno dopo avrebbe informato la Giunta, visto che avrebbe voluto avere il più ampio consenso su eventuali provvedimenti da adottare.

Nessuno pone in discussione il fatto che la Romania, essendo entrata nella Comunità Europea, pone oggettivamente in difficoltà qualsiasi azione, però ci sono anche degli strumenti che possono consentire di verificare quanti e

quali cittadini hanno diritto di cittadinanza in Italia quanti invece, non foss'altro perché trasgrediscono le leggi, non ne hanno diritto. In tutti i casi sarebbe importante conoscere quali provvedimenti abbia adottato la Giunta rispetto ai fatti segnalati dalla stampa”.

ASSESSORE VEARDO

“Il tema che ci viene proposto è importante perché è chiaro che l'ingresso della Romania nella Comunità Europea porta a possibilità e opportunità di libera circolazione dei cittadini nell'unione. Fa bene però il consigliere Grillo a porre il problema in quanto evidentemente, indipendentemente dalla nazionalità, ci sono cittadini che si comportano in modo non adeguato e che pertanto vanno sanzionati.

Nella fattispecie ho chiesto un incontro di Giunta; poi in Giunta l'assessore Merella, delegato ai problemi della sicurezza, è stato incaricato di procedere ad un ulteriore sgombero e alla necessità di segnalazione della pericolosità dei siti, che sono in parte comunali e in parte demaniali. Fatto ciò ovviamente si dovrà far rispettare, anche con la collaborazione delle forze di polizia, questo tipo di divieto.

E' altrettanto vero, come suggeriva il Sindaco, che i divieti si possono mettere e uno li può sempre disattendere e tutte le volte va sanzionato, questo indipendentemente dal fatto che sia rumeno, italiano, olandese, svedese.

La Giunta nel caso specifico si è adoperata per lo sgombero, e ovviamente la situazione era monitorata dal Comando della Polizia Municipale insieme all'assessore competente, Merella. Il nostro modo di rapportarci al problema è comunque quello di continuare a monitorare la situazione, mantenendo sempre fermo il tema dello sgombero”.

GRILLO (F.I.)

“Io prendo atto della risposta ma al tempo stesso volevo evidenziare il fatto che è abbastanza anacronistico e assurdo che il nostro ente abbia degli immobili, ancorché fatiscenti, abbandonati e non provveda ad un minimo di salvaguardia o comunque ad una ipotesi, in prospettiva, di destinazione d'uso.

Quindi questa questione, sollevata già in altre occasioni, dovrebbe indurre la Giunta, rispetto alle proprietà di cui dispone, ad adottare dei provvedimenti o di alienazione o comunque provvedimenti tali che evitino il perpetuarsi dei fatti che la stampa ha segnalato”.

ASSESSORE VEARDO

“Ho dimenticato di dire una cosa. La Giunta ha anche deciso, proprio in considerazione di quanto ora viene osservato dal consigliere Grillo, di assegnare a “Sviluppo Genova” il compito di pensare ad un’opera di riqualificazione dell’area; pertanto il suo suggerimento troverà applicazione con una consegna di questi spazi a “Sviluppo Genova” che dovrebbe riproporre alla Giunta una eventuale destinazione d’uso.

Questo può anche significare, come diceva lei giustamente, che in ogni parte della città questo possa avvenire”

GRILLO (F.I.)

“Sarebbe opportuno, rispetto alla notizia che lei ci ha fornito circa l’affidamento a “Sviluppo Genova” di quest’area, che fosse audita anche la Circoscrizione; cerchiamo di non adottare provvedimenti scavalcando gli organismi di partecipazione!”.

XCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE COSMA AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SITUAZIONE DI DEGRADO IN CUI VERSANO I
GIOCHI PER I BAMBINI, INSTALLATI NEI
GIARDINI CITTADINI.

COSMA (GRUPPO MISTO)

“Mi ha molto colpito, andando in giro in questo periodo, constatare lo stato di degrado dei nostri giardini, ma anche lo stato di forte degrado dei giochi situati in molti punti della città, degrado dovuto all’assenza di manutenzione.

Come tutti sappiamo Genova è stata dichiarata già cinque anni fa “città educativa”; Genova è la Genova del Piano Regolatore Sociale dove c’è una parte che riguarda l’infanzia, l’infanzia non solo nelle opportunità di crescita ed educazione ma anche nell’opportunità di completare lo sviluppo psicologico e psicofisico attraverso i giochi dell’infanzia.

Questa situazione mi fa pensare ad una scarsa attenzione al problema. Mi sono documentato e ho scoperto che l’appalto di manutenzione dei giochi è scaduto nel 2001 e nessuno se n’è accorto, io per primo!

Mi si dice che c’è pronto finalmente un altro appalto per un valore di 700 mila euro, e questo ben venga!, però io voglio segnalare che un appalto per 700 mila euro rispetto ai bisogni che abbiamo è insufficiente!

Allora io chiedo all'assessore come sarà l'appalto: la manutenzione, una volta sistemati i giochi, da chi sarà gestita? da chi vincerà la gara o la diamo ancora ad A.S.Ter.? Inoltre vorrei sapere se è possibile fare uno sforzo, magari con un ordine del giorno in sede di discussione del bilancio, affinché nella prima o seconda variazione di bilancio si possa trovare un ulteriore finanziamento per completare la sistemazione di questi giorni e forse pensare ad un loro sviluppo.

E' una cosa che dobbiamo fare, altrimenti è inutile che Genova venga riconosciuta come Città educativa e che facciamo un Piano Regolatore Sociale se poi cadiamo in queste cose che non fanno onore alla città e non danno un'immagine adeguata ad una città che ha avuto tanti riconoscimenti.

L'ultima domanda è se potremmo fare entrare i Municipi in questo discorso, ossia mi chiedo se prevediamo che siano coinvolti nella gara d'appalto".

ASSESSORE MORGANO

"Lei ha sintetizzato molto bene quello che è stato il mio pensiero in questi anni. Purtroppo il risultato è quello che abbiamo davanti agli occhi tutti quanti: una situazione di degrado latente generalizzato, la manutenzione è sempre un po' in sofferenza e si va avanti in questa maniera.

E' da tempo che io pongo alla Giunta il tema perché credo che una città che vuole guardare al futuro deve innanzitutto pensare ai giovani, ai bambini, ecc. Tuttavia ognuno di noi conosce la realtà finanziaria dell'amministrazione comunale e le priorità talvolta non sono quelle che tutti quanti vorremmo raggiungere, e poi le necessità sono veramente tanti.

Dopo diversi tentativi che abbiamo fatto attraverso le Circoscrizioni, abbiamo scelto la strada del finanziamento messo sul piano triennale, un finanziamento di 700 mila euro con l'intenzione (e un ordine del giorno sarebbe assolutamente utile in questo senso!) che il finanziamento si ripetesse negli anni successivi. Nel Piano Triennale noi abbiamo messo solo il 2007, ma potremmo chiedere che nel 2008 e nel 2009 si ripeta lo stesso stanziamento, perché allora nell'arco dei tre anni potremmo fare un buon lavoro.

Noi abbiamo impostato quindi la gara secondo la logica che lei evidenziava, ossia una logica che tenga conto della realtà territoriale e su questo è stata anche assegnata una tesi di laurea alla facoltà di Architettura che ci aiuta moltissimo perché si sta facendo un censimento puntuale della situazione attuale, tenuto conto anche degli ambiti e degli spazi gioco più vicini alle scuole o degli spazi vicini alle scuole che oggi non sono attrezzati e che in futuro potrebbero esserlo, proprio per dare una risposta puntuale alle esigenze.

Il coinvolgimento delle Circoscrizioni in questo lavoro di monitoraggio e di fotografia della situazione è previsto; il bando di gara, che sarà una gara

internazionale pubblica come la precedente, terrà conto non solo del miglior prezzo e dei requisiti di legge ma anche degli standard relativi alla sostenibilità ambientale, al tipo di materiali che verranno usati: i giochi dovranno essere in materiale naturale, riciclato e riciclabile, dovranno avere determinate caratteristiche propri in funzione dello stimolo al gioco creativo, dovranno essere giochi accessibili e che sapranno integrarsi nel paesaggio urbano, ed è previsto che la ditta che vincerà la gara dovrà avere a suo carico la manutenzione del gioco, quindi la sostituzione in caso di atto vandalico e la manutenzione generale, così come era avvenuto nella gara precedente che aveva dato ottimi risultati.

Seguiamo quindi quella traccia con questi elementi aggiuntivi”.

COSMA (GRUPPO MISTO)

“Ringrazio l’assessore e certamente presenterò questo ordine del giorno nell’ambito della discussione del Piano Triennale”.

C INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MAGGI AI SENSI DELL’ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A STATO DI
ABBANDONO AREA GIOCHI TRA VIA RATTO E
VIA LOANO SOPRA SOPRA VIADOTTI
FERROVIA.

MAGGI (D.S.)

“Anche io voglio affrontare questo problema, partendo in particolare da uno di questi spazi gioco che è stato costruito dalle ferrovie, è stato costruito in occasione dell’inaugurazione della galleria Doria, la galleria che dal porto va alla tratta che va verso la parte di Ovada. Questo spazio è stato costruito nel 2001, consegnato all’amministrazione comunale quando ero presidente della Circoscrizione.

Ieri ho avuto la disavventura di essere accompagnato in questi spazi dalle mamme che abitano nella zona tra via Loano e via Scarpanto e la parte in fondo di via Ratto, e devo dire che con mio disappunto ho potuto toccare con mano la situazione in cui versa questo spazio: le erbacce sono altissime e siamo in una situazione di massimo degrado che passa anche attraverso il fatto che ormai la gente ci porta i cani a defecare.

Tutto ciò è avvenuto, a mio avviso, per l'incapacità di portare avanti una operazione di manutenzione, ossia questi spazi, per quanto riguarda la pulizia e la manutenzione, non sono serviti da nessuno: la Circoscrizione non se ne occupa, l'AMIU non interviene, i cittadini si lamentano, ma la situazione resta in questi termini! E' assurdo che in una situazione che in qualche modo ha ricevuto da parte del comune un intervento che è costato circa mezzo milione di euro ci si trovi ora in tale situazione di degrado..... INTERRUZIONI le ferrovie hanno parlato di circa 430 mila euro, se poi le ferrovie non hanno detto cose corrispondenti al vero è un altro discorso!

Indipendentemente dal costo, la questione di fondo è quella che noi abbiamo costruito, con difficoltà e fatica, una risposta per dare al quartiere un'area verde e giochi per bambini, ma in realtà la zona e i giochi non sono fruibili per via dello stato di abbandono di cui tutti possono rendersi facilmente conto.

Assessore, lei diceva che l'accordo che è stato fatto prevedeva di affidare la manutenzione a chi vince l'appalto, ma non è certamente il caso di questo spazio perché è qui sono intervenute le ferrovie, ma abbiamo ricevuto in carico un qualcosa che costituisce un patrimonio importante per la delegazione quindi credo sia necessario intervenire in qualche modo.

Io la prego di intervenire in questo senso, intanto per dare una sistemata a questa zona che versa in uno stato di degrado spaventoso, e poi anche verificando se è possibile avere una cura programmata di manutenzione, o con A.S.Ter. o AMIU o con chi ritenete opportuno. Si può anche prevedere di trovare un accordo con i cittadini della zona perché possano tenere questo spazio, cosa che avevo già iniziato a verificare quando ero ancora Presidente della Circoscrizione e che non è poi andata avanti perché è cambiato ciclo amministrativo: penso infatti che una delle soluzioni che si potrebbero trovare per risolvere il problema è quella di affidare alle persone, agli anziani magari, questo spazio, prevedendo magari un modo che consenta loro di sorvegliare la zona che, oltretutto, è stata anche soggetta a devastazioni operate da vandali".

ASSESSORE MORGANO

"Il caso segnalato rientra in quegli innumerevoli casi che caratterizzano il verde urbano, cioè aree che hanno dimensioni così limitate che non vengono date in carico ad A.S.Ter.. In questo caso si tratta di area inferiore ai 3000 metri quadri e quindi non consegnata ad A.S.Ter. per la manutenzione.

Io credo che si dovrà per il futuro farci carico per una regolamentazione diversa per la manutenzione di questi spazi, perché abbiamo verificato che così le cose non stanno funzionando adeguatamente.

Per quanto riguarda il problema segnalato, io non lo conoscevo quindi ho fatto una ricerca e ho scoperto che su quest'area era stato previsto dall'allora

assessore Villa nel 1996 un progetto che ammontava ai 350 milioni di lire. Faccio un passo indietro: intanto si tratta di un'area di proprietà delle ferrovie che hanno in parte realizzato il progetto, hanno fatto un intervento strutturale creando dei muri di contenimento che sicuramente hanno impegnato gran parte delle risorse. Il comune, l'allora Ufficio del Verde, ha realizzato la pavimentazione, l'impianto di irrigazione, l'istallazione del verde e gli arredi; la Circoscrizione ha messo un gioco e A.S.Ter. ha realizzato l'impianto di illuminazione. I lavori sono terminati nel 2004 e non so se gli spazi sono stati inaugurati. Certamente il tutto è stato seguito dal settore Lavori Pubblici, dall'Ambito 4 della Direzione dei Servizi Tecnico Patrimoniali; da allora l'area è rimasta un po' in mano a se stessa e non c'è stata la manutenzione del caso. Questo perché? intanto la proprietà e quindi lo spazio non è stato consegnato dalle ferrovie al Patrimonio e quindi dal Patrimonio alla Circoscrizione che l'avrebbe presa in carico; so che recentemente (perché sono arrivate le segnalazioni e le lamentele alla Circoscrizione, per cui mi sono fatta raccontare lo stato delle cose!) la Circoscrizione sta procedendo, insieme all'ufficio del verde per l'adozione di quell'area da parte di una associazione. Certamente per dare in adozione l'area dobbiamo consegnarla in ordine e sicuramente tra l'Ufficio Vivibilità e l'Ufficio del verde dovremo farci carico di fare quel minimo di manutenzione che permetta una decorosa fruizione, anche perché mi dicono che la zona ha assoluto bisogno di quello spazio”.

MAGGI (D.S.)

“Assessore, io la ringrazio della risposta ma voglio solo farle notare è che è vero che è proprietà delle ferrovie però, visto che noi abbiamo impegnato del denaro, la Circoscrizione per metterci i giochi e noi per fare le altre opere, è necessario che si cerchi di risolvere la situazione perché è assurdo che l'area venga lasciata a se stessa.

Quindi credo che vada formalizzata con le ferrovie questa convenzione, se di convenzione si tratta!. Comunque mettiamoci in condizioni di risolvere la situazione, magari facendo sì che le ferrovie ci aiutino, dando a chi adotterà la zona, una serie di risorse che consentano di mantenere pulita l'area.

Io ricordo che, al momento in cui l'opera stava per essere terminata, le condizioni erano queste, poi non sono più andate avanti per cui ora dobbiamo farci carico di risolvere la situazione”.

CI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BENZI AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE DI
PERICOLO ALL'INCROCIO SVINCOLO
AUTOSTRADA VERSO PONENTE E VIA
INFERIORE PERASSO.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“Intanto la ringrazio perché vedo che quando viene segnalata una situazione di pericolo lei ha l'accortezza di portarla subito all'attenzione degli assessori, e questo fa piacere perché denota una certa mentalità umana oltre che tecnica. Ringrazio anche l'assessore Merella perché so che si sta attivando in base a quello che gli ho detto un po' di tempo fa.

Il discorso si riferisce ad una segnalazione che ha fatto il consigliere di Circoscrizione Bevilacqua, e quindi dobbiamo dare atto anche alle Circoscrizioni che sono importanti se lavorano come si deve: la segnalazione è relativa al cavalcavia di Quinto che adduce a Quarto, quindi la discesa che va verso Quarto. Quella discesa, per motivi dovuti alla velocità dei veicoli e forse per altre cause, è oltremodo pericolosa, infatti ci sono stati già due o tre incidenti dovuti ad una macchina che ha sbandato e è andata sul marciapiede. Il marciapiede è largo circa 60 centimetri, in uno di questi incidenti un pedone transitava sul marciapiedi, la macchina sbandando è andata sul marciapiedi e ha ferito il pedone.

Io sono andato con il consigliere Bevilacqua sul posto e ho subito pensato che fosse necessario mettere dei paletti perché il marciapiedi è molto stretto e non consente il passaggio di pedoni, inoltre la velocità dei veicoli li porta a sbandare. Quindi o mettiamo dei riduttori di velocità che rallenti la corsa delle auto o mettiamo qualcosa di tecnico che impedisca a queste auto di sbandare e finire contro i muri e, soprattutto, contro le persone.

Gradirei che l'assessore ci mettesse al corrente di ciò che viene fatto in modo che i cittadini sappiamo che qualcosa si sta facendo e che ci stiamo curando della loro incolumità”.

ASSESSORE MERELLA

“La situazione è stata segnalata dal consigliere Bevilacqua ma la sezione della Polizia Municipale ha avuto una segnalazione dal direttore del “Don Orione” che ha sede in via Tigullio. Sono state fatte valutazioni e approfondimenti che hanno portato alla convinzione della necessità di un rafforzamento della segnaletica ma, a detta della Polizia Municipale sulla base

della casistica di questi incidenti, il problema deriva dalla scarsa aderenza del fondo stradale in caso di pioggia, per cui la Polizia Municipale sta proponendo ad A.S.Ter. di mettere un asfalto con maggiore potere drenante per garantire maggiore aderenza. Diversa invece è la protezione del marciapiede su cui si stanno facendo valutazioni anche perché la ristrettezza dello stesso crea qualche problema.

Comunque la Polizia Municipale ha detto che hanno loro in carico le segnalazioni che sono state fatte e stanno seguendo la situazione fino a trovare la soluzione per mettere in sicurezza quel tratto di strada”.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“La ringrazio assessore. Spero solo che lo studio non sia così lungo da lasciare il tempo per il verificarsi altri incidenti. Qualche anno fa, quando l’asfalto non era idoneo, sulla sopraelevata dove sbandavano le macchine si fece l’asfalto a bitumazione ferrosa e fu fatto l’esperimento anche in via Carrara dove, in fondo alla curva, sbandavano le macchine che finivano contro ad altre, tant’è che molta gente che aveva la macchina rotta, quando pioveva la piazzava in via Carrara così altri gli sbattevano contro e se la facevano pagare.

Ci sono materiali ferrosi, bitumazioni ferrose che sono quelle che fanno attrito: io non voglio suggerire niente a nessuno, però è chiaro che dobbiamo fare presto perché non vogliamo che ci sia qualche altro incidente e, soprattutto, qualche altro ferito nella zona di cui stiamo parlando”.

CII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DELOGU AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CONCESSIONE E GESTIONE DEL SALONE DI
RAPPRESENTANZA E DELLA SALA GIUNTA
VECCHIA.

DELOGU (COM. ITALIANI)

“Non voglio che questo articolo 54 possa diventare fonte di polemica o di interventi fuori luogo di alcuni consiglieri. Nella settimana scorsa è stato concesso il salone di rappresentanza per un’iniziativa pubblica alla presenza del candidato Sindaco della Casa delle Libertà.

Non voglio con questo accusare nessuno o suscitare sterili polemiche anche perché, sinceramente, credo che per quante iniziative possa fare, il candidato Sindaco della Casa delle Libertà non abbia possibilità di vincere le prossime elezioni, quindi non è questo che mi preoccupa.

La questione che invece mi preme di porre all'attenzione del Consiglio è la necessità che l'assessore ci chiarisca quali sono le condizioni per poter prendere il Salone di Rappresentanza e se queste possono essere usate per iniziative elettorali. Se questo può essere, ne siamo contenti perché riteniamo giusto che il palazzo dei cittadini possa ospitare anche iniziative elettorali di diversa natura. Lo dico perché forse abbiamo capito male ma mi sembrava che sulle "primarie" ci sia stata negata la sala, non si sa se perché la stessa era già occupata da qualche altra iniziativa, oppure perché la richiesta da parte nostra era di natura elettorale.

Volevo solo che l'assessore mi rispondesse anche per far sì che la cosa rimanga scritta in un verbale".

ASSESSORE CASTELLANO

"Noi abbiamo deliberato, il 23 novembre 2000, le modalità per la concessione in uso degli spazi di Palazzo Tursi e Palazzo Albini, a modificazione della deliberazione precedente che era del 1992.

Non vi faccio tutte le premesse, ma arriviamo al dunque, a parlare di ciò che dispone la deliberazione. La Giunta delibera di modificare e integrare la disciplina di concessione di queste sale in questo modo: l'uso del salone di Rappresentanza, di Sala Vecchia della Giunta, dell'atrio e dei giardini, dell'aula consiliare di Palazzo Albini, della Sala Nuova della Giunta e della sala antistante, possono essere concessi ai gruppi consiliari per iniziative, convegni e dibattiti finalizzati alla trattazione di temi di interesse cittadino. Quindi come vede, consigliere Delogu, la tematica piuttosto ampia per cui basta che un gruppo consiliare dichiari, sotto la sua responsabilità, che si tratta di una iniziativa che afferisce al proprio gruppo ed è di interesse cittadino, ecco che la concessione deve di fatto avvenire. Non so, può anche essere che sia utile restringere in futuro questa tematica, ma ad oggi è esattamente così.

Per quanto riguarda i costi, le sale sono concesse a titolo gratuito ai gruppi consiliari, secondo il comma 2 che recita: "... ai gruppi consiliari non viene richiesto alcun canone di utilizzo in quanto trattasi di attività assimilabile a quella degli organi istituzionali. I gruppi stessi dovranno attestare, nelle singole richieste, e sotto la loro responsabilità che l'utilizzo degli spazi è strettamente connesso all'esercizio del loro mandato, in rapporto all'attività svolta per il Consiglio". Questa è la frase classica che tutti voi mi rivolgete quando mandate la richiesta, quindi dichiarate sempre che si tratta di attività strettamente connessa al mandato del singolo consigliere o del gruppo. Di fronte a questa vostra autocertificazione, sinceramente io non posso fare nulla, visto che le finalità definite all'interno del comma 1 della delibera sono piuttosto ampie.

D'altronde è anche vero che questo è il palazzo di tutti, quindi è giusto che tutti, maggioranza ed opposizione, abbiano uno spazio per dibattere le proprie idee”.

“Sono soddisfatto della risposta dell’assessore. L’iniziativa, non per colpa della Giunta ovviamente, era tuttavia un’iniziativa che non era legata strettamente legata al gruppo consiliare, era piuttosto una iniziativa in cui era presente il candidato Sindaco per la Casa delle Libertà, e posso anche aggiungere che potevano dire tranquillamente che il candidato discuteva dei temi trattati come consulente dell’amministrazione di Sinistra!

Condivido con lei il fatto che sia opportuno specificare meglio, non restringere, ma a questo punto è giusto porsi l'interrogativo che forse è meglio evitare scorciatoie dicendo apertamente le iniziative e quindi aprire gli spazi della città in modo che siano fruibili per tutti coloro che vogliano fare una iniziativa politica. Chiaramente era questa l'idea e lavoreremo proprio per modificare quella deliberazione".

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Faccio una dichiarazione. Nel corso dell’ultima seduta, nella trattazione di una mozione, abbiamo avuto una discussione piuttosto accesa in Consiglio Comunale. Nel corso della discussione ho richiamato in maniera non opportuna, usando anche un termine non propriamente felice, durante l’intervento del collega Costa, alcuni consiglieri di Forza Italia cui chiedo formalmente scusa per questo mio atteggiamento. D’altro canto chiedo a tutti un atteggiamento più responsabile quando facciamo i nostri dibattiti in modo da agevolare il compito mio e di tutti i consiglieri.

Nel rinnovare le mie scuse a Costa in particolare e a tutto il gruppo di Forza Italia, invito tutti ad avere un atteggiamento corretto e responsabile”.

CIV (17) PROPOSTA N. 122 DEL 20.12.2006
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI
DELL'ART. 58 DELLA L.U.R. E S.M.I
FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER
L'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
ASSETTO URBANISTICO DELL'AREA DI
INTERVENTO N. 11 PTC IP ACL - SETTORE 1-
RELATIVO ALL'INSEDIAMENTO DEL PARCO
SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI.
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE IN RELAZIONE AGLI ATTI
PRESENTATI NEL CORSO DELLA
CONFERENZA REFERENTE.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO
URBANISTICO.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
CONVENZIONE QUADRO TRA COMUNE DI
GENOVA E SOCIETA' HIGH TECH S.P.A. PER
L'ATTUAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO
URBANISTICO.
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE
DEL TESTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA
E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.

PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)

DELOGU (COM. ITALIANI)

“Credo sia semplicemente un emendamento rafforzativo dell'emendamento della Giunta laddove si dà mandato al Sindaco a firmare l'accordo di programma anche nel caso vi fossero modifiche non sostanziali, che comunque stanno nel solco tracciato nella delibera che ci apprestiamo a votare. Chiedo che siano informati sia il Consiglio Comunale che le Circoscrizioni competenti. Forse era pleonastico ma penso sia sempre meglio scrivere determinate cose che non scriverle.

Presidente, so che faccio un atto che magari non è tanto consono, però volevo chiedere se, rispetto ai lavoratori di Ansaldo T&D presenti in aula, abbiamo intenzione di riceverli come capigruppo; loro hanno alcune richieste da fare, altrimenti non credo sarebbero venuti così numerosi ad assistere alla seduta di Consiglio di oggi”.

CV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SU
LAVORATORI ANSALDO T&D.

Nel frattempo ho sentito telefonicamente l'assessore Margini perché avrei piacere, al di là della solidarietà che possiamo manifestare, di dare delle risposte un po' più concrete e l'assessore Margini, che è l'assessore allo Sviluppo Economico, credo sia la persona più titolata per farlo. Non appena l'assessore arriverà in Consiglio, interromperò la seduta per ricevere i lavoratori".

CIV (17) PROPOSTA N. 122 DEL 20.12.2006
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI
DELL'ART. 58 DELLA L.U.R. E S.M.I
FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER
L'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
ASSETTO URBANISTICO DELL'AREA DI
INTERVENTO N. 11 PTC IP ACL - SETTORE 1-
RELATIVO ALL'INSEDIAMENTO DEL PARCO
SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI.
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE IN RELAZIONE AGLI ATTI
PRESENTATI NEL CORSO DELLA
CONFERENZA REFERENTE.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO
URBANISTICO.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
CONVENZIONE QUADRO TRA COMUNE DI
GENOVA E SOCIETA' HIGH TECH S.P.A. PER
L'ATTUAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO
URBANISTICO.
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE
DEL TESTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA
E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.

(SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE)

BRIGNOLO (VERDI)

“Anticipo quanti sostengono che un ordine del giorno è sempre un elemento assolutamente ininfluenza nella vita di una delibera. Questo è un ordine del giorno a cui noi (maggioranza con il partito della Rifondazione Comunista) che lo abbiamo presentato abbiamo dato una valenza molto precisa, ed è il motivo per cui spero che sia votato con la più ampia maggioranza. E' un documento con cui vorremmo lasciare un messaggio alla nuova amministrazione.

In relazione a questa proposta di Giunta sull'area di Erzelli, anche in sede di Commissione Consiliare sono state fatte tutta una serie di valutazioni. Non entro nel merito del perimetro fisico della delibera di Erzelli, ma entro nel merito di tutta una serie di intenzioni, di “sentito dire” che stanno gravando attorno a questa iniziativa e a questa zona urbanistica della città.

Abbiamo visto che, all'interno di questa delibera, sono contenuti degli insediamenti molto importanti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Insieme a tutti gli altri colleghi abbiamo espresso delle perplessità, delle richieste di attenzione nei confronti di una serie di iniziative che sembrano gravitare attorno a quell'area. Mi riferisco a delle iniziative, a partire da quello che attualmente è più di moda, ossia l'ospedale del Ponente, a quelle di insediamento del nuovo stadio; mi riferisco all'ipotesi del nuovo tracciato di viabilità cittadina, chiamata "via del mare", alla nuova ipotesi di water-front che si dovrà prima o poi affrontare.

Con questo ordine del giorno noi chiediamo che venga ricordata la volontà del Consiglio Comunale nei confronti di questa zona. Noi chiediamo che, nel momento della revisione del piano urbanistico, che riteniamo anche questa una cosa che debba essere attuata, ci sia uno studio urbanistico privilegiato, o comunque specifico, intorno a quell'area; che vengano computate tutte le eventuali servitù o gli interessi urbanistici, edilizi, infrastrutturali, all'interno di quest'area; chiediamo che allegata a questa delibera ci sia la volontà da parte di questo Consiglio Comunale uscente sul fatto di porre attenzione a non limitarsi a esaminare il singolo progetto, ma che quest'area sia interessata da uno studio organico esteso a tutta l'area.

Noi abbiamo indicato l'area da San Benigno a Pegli perché riteniamo che sia un'area di influenza abbastanza importante sulla quale poi potrebbero ricadere queste nuove infrastrutture.

Quello che noi chiediamo è questo impegno: mi auguro che ci sia un giudizio il più condiviso possibile dal Consiglio Comunale perché mi piacerebbe che questa delibera fosse accompagnata, per la prossima amministrazione, a questa indicazione di precauzione urbanistica".

BERNABÒ BREA (A.N.)

"Veramente questo ordine del giorno è stato presentato congiuntamente al collega Castellaneta che ora non è presente, infatti mi spiace dover essere io ad illustrare visto che avrei preferito lo illustrasse il collega.

Nella documentazione che ci è stata presentata con questa proposta manca una parte che doveva invece essere fondamentale, quella relativa allo screening ambientale. Nei vari documenti che sono stati consegnati emerge chiaramente che, prima della seduta deliberante, il settore Ambiente e Igiene avrebbe dovuto produrre un circostanziato parere in merito allo screening ambientale, e questo sia riguardo al problema della zonizzazione, sia riguardo al fatto che ci risulta ci siano aree ad alto inquinamento. Per noi era importante avere preventivamente un parere e poi capire anche chi pagherà l'eventuale bonifica.

La zonizzazione secondo noi è un problema molto grave perché nella documentazione allegata si dice che la proposta di riclassificazione, così come è stata rappresentata, risponde ai valori imposti dalla normativa, per cui sostanzialmente non ci sono problemi.

In realtà, però, la classificazione acustica comunale può andare bene per aree ad esclusivo uso industriale o per aree ad uso misto, quindi attività residenziali, commerciali, artigianali, ma non può assolutamente andare bene per aree in cui sia previsto l'insediamento di attività scolastiche. Quindi, a nostro avviso, la mancanza di chiarezza su questo punto rende ancora più aleatoria la possibilità che poi l'Università di Ingegneria effettivamente si trasferisca agli Erzelli. Avevamo preso degli impegni con il signor Sindaco in sede di Conferenza di Capigruppo nel senso di non chiedere ulteriori rinvii di questa pratica, e ci atteniamo agli impegni che avevamo preso.

Peraltro resta assolutamente indispensabile, a nostro avviso, che questo Consiglio Comunale al più presto conosca il parere del settore Ambiente e Igiene. Castellaneta ed io nell'ordine del giorno abbiamo indicato il termine del 30 marzo 2007; è evidente che questo parere ci dovrebbe pervenire prima della firma della sottoscrizione dell'accordo, e in ogni caso questa documentazione deve assolutamente essere presentata al Consiglio perché, sotto questo profilo, la documentazione pervenuta è veramente molto carente".

SINDACO

"L'emendamento n. 1 è accettabile perché mi sembra più che corretto si informino il Consiglio Comunale e la Circoscrizione competente man mano che si svolge l'evoluzione dei profili strettamente convenzionali, relativi a questa pratica.

L'ordine del giorno n. 1 ci vede sicuramente favorevoli. A me fa molto piacere che l'amministrazione regionale pensi a localizzare un eventuale ospedale, che ci siano nuovi interventi di edilizia residenziale e quant'altro, che si pensi ad uno stadio in quella zona, ma è evidente che il tutto deve essere inquadrato in uno strumento urbanistico di carattere unitario. Lo strumento urbanistico che noi approviamo è sufficiente ed idoneo ad attuare l'intervento in esso previsto, non può sopportare, salvo ulteriori verifiche, altri interventi. Quindi anche su questo siamo favorevoli.

Siamo ugualmente d'accordo sull'ordine del giorno n. 2, presentato dai consiglieri comunali Bernabò Brea e Castellaneta: l'unica cosa che penso sarebbe opportuno modificare è la data di scadenza, ossia invece del 30 marzo indicherei "prima della chiusura del Consiglio", anche perché non so ancora se c'è una data ufficiale per la chiusura del ciclo. In ogni caso il parere è in corso di definizione, per cui è corretto che venga presentato al Consiglio Comunale.

Quindi anche l'ordine del giorno n. 2 ci trova favorevoli".

GRILLO (F.I.)

“Interverrò molto brevemente, anche perché l'ordine del giorno di un collega mi ha stimolato ad un brevissimo intervento. Io ed altri consiglieri comunali abbiamo partecipato recentemente ad una assemblea pubblica a Sestri Ponente promossa dalla Croce Verde. Erano presenti, tra gli altri, il Presidente della Provincia, l'assessore Veardo e l'assessore Montaldo che nel corso dell'incontro ha formalmente dichiarato di avere inviato al Comune, rispetto ad una ipotesi di costruzione di un nuovo ospedale a ponente, la segnalazione di due aree, una delle quali è questa.

Rispetto a questa ipotesi, fermo restando che noi auspichiamo che venga risolto il problema dell'ospedale di Sestri onde evitare ulteriori chiusure di reparti specializzati, tema sul quale c'è giustamente molta animosità da parte dei cittadini di Sestri, volevo chiederle, Sindaco, così come ho chiesto ieri al presidente della competente commissione urbanistica, che prima che si chiuda il ciclo amministrativo sia fatta chiarezza anche sull'obiettivo relativo all'ospedale del ponente perché si è parlato formalmente anche di quest'area. Io ho ascoltato dianzi la sua dichiarazione, che apprezzo, però sarebbe opportuno che su questa questione, considerato che sono state rilasciate dichiarazioni pubbliche, prima che si concluda il ciclo amministrativo fosse convocata un'apposita commissione consiliare in cui fare chiarezza sull'ipotesi sia dell'ospedale a ponente che della localizzazione dell'area”.

COSTA (F.I.)

“Io intervengo per dichiarazione di voto sulla delibera perché c'era stato un impegno da parte di tutti i gruppi due settimane fa quando la stessa era stata rinviata a discutere oggi e non chiedere ulteriori rinvii per approfondimenti. Questa è una delibera importante per la città che si è impegnata fortemente, da anni, per ottenere un parco tecnologico a Genova, per avere questo importante punto di riferimento per l'Università, per l'industria e la ricerca scientifica e noi su questo ci consideriamo impegnati affinché non si perda questo appuntamento.

Abbiamo assistito però al fatto che in questa città quando parte un treno tutti cercano di trarne la propria convenienza. Noi abbiamo più volte detto che siamo favorevoli a questo tipo di iniziativa, ma siamo fortemente preoccupati che volendo aggiungere ognuno il suo pezzo, ognuno la sua bandierina, si rischia di creare un piccolo obbrobrio in una situazione con grosse difficoltà logistiche, di trasporti, di accessi. Noi vorremmo che questo progetto arrivasse in porto in maniera tale da poter essere un buon progetto per la città.

Il nostro voto sarà pertanto favorevole, però Forza Italia sarà estremamente attenta affinché gli obiettivi che sono stati prefissati quando è stata voluta questa iniziativa siano garantiti e fondamentalmente che siano garantite le strutture logistiche per accedere, che siano garantiti gli obiettivi iniziali, che non ci sia un assalto alla diligenza perché ognuno vuole caratterizzare questa grande iniziativa coi propri colori, quindi noi saremo attenti a questo perché Genova ha bisogno di questo insediamento”.

MOLFINO (D.S.)

“Io intervengo sugli ordini del giorno. Per quanto riguarda il secondo ordine del giorno sono d’accordo nel merito, però credo che “prima della seduta deliberante il settore Ambiente e Igiene produrrà ...” vada modificato; non so cosa s’intenda, ma non credo che prima della seduta deliberante sia possibile avere questo parere ... interruzione ... della Conferenza dei Servizi? Allora ho capito, temevo che ci si riferisse alla seduta di Consiglio.

Io sono firmatario del primo ordine del giorno; le motivazioni sono già state illustrate. Io credo che ci troviamo di fronte ad una operazione che richiede grande attenzione dal punto di vista urbanistico perché quello degli Erzelli è un insediamento che il mio gruppo ha fortemente voluto, che – ricordo – è contenuto all’interno del PUC e rappresenta la riqualificazione di un’area che attualmente è adibita a deposito containers. Io sono molto polemico con coloro che sui giornali o via e-mail accusano il nostro gruppo in Consiglio Comunale e l’Amministrazione di favorire la speculazione edilizia. Sono cose che io non tollero perché stiamo parlando di aree che sono soggette attualmente ad un estremo degrado, sono tutte aree dismesse e dove questi signori che ci attaccano non dicono minimamente che cosa ci può venire. Se ci fossero state delle proposte alternative le avremmo esaminate, ma quando è stato fatto il PUC di Genova c’è stato silenzio, c’è stata condivisione su questa cosa, quindi sarebbe meglio che certe persone stessero zitte se non hanno idee e se non sono in grado di portare dei contributi.

Gran parte delle aree che sono venute all’attenzione di questo Consiglio Comunale e della mia commissione Urbanistica erano aree dismesse, dove c’era del degrado e dove l’Amministrazione, a volte bene, altre meno, ha cercato di intervenire; certamente, anche con l’ausilio dei privati, non ci dobbiamo scandalizzare, il Comune di Genova non ha le forze per progettare e realizzare per conto suo, quindi è logico che, così come prevedeva il PUC, in tutte queste aree di trasformazione si siano trovati dei soggetti disposti a intervenire e questi soggetti chiaramente hanno guadagnato su queste operazioni. Il compito dell’amministrazione è guidarle queste operazioni e cercare di trovarvi il massimo interesse pubblico. Credo che l’operazione degli Erzelli sia una di queste, pensiamo a che cosa c’è e a che cosa ci viene e pensiamo a tutte le altre

aree dove la questione è negli stessi termini. Io penso alla Val Polcevera quando a San Biagio c'era una raffineria e mi era stato proposto di farci un parco, gestito da chi non lo so.

Quindi ritengo che nella situazione attuale quello che noi stiamo facendo sia il meglio che si possa fare, anche se con grave difficoltà. Il fatto di proporre una pianificazione degli strumenti urbanistici, come diciamo nell'ordine del giorno, che riguardano tutta quest'area del ponente è estremamente necessario perché il PUC ormai è vecchio per i progetti che stanno venendo avanti e quindi è necessario che gli interventi siano pianificati. Ma non solo, io dico, devono essere anche interventi condivisi. Se c'è stato un errore, spesso è stato quello di portare avanti progetti che non avevano la condivisione dei cittadini, delle associazioni, di coloro che operano sul territorio. Secondo me dalla prossima amministrazione non si dovrà cambiare questo modo di procedere seguito relativamente agli interventi su queste aree, ma si dovrà cercare una condivisione maggiore nella progettazione e nella gestione di queste aree perché questo è l'unico metodo che possiamo seguire per operare in questi settori della città che ormai sono pochi e che sono ancora soggetti a degrado. Abbiamo poche aree ancora disponibili; ci vuole una progettazione di qualità. Ci sono certi interventi che sono stati proposti che io non condivido perché è una progettazione di scarsa qualità, anzi una progettazione che sarebbe meglio venisse messa da parte.

Pertanto è chiaro che l'Amministrazione deve porsi questi problemi. Abbiamo poche aree e dobbiamo far sì che in queste aree vengano fuori dei progetti di qualità, dei servizi per i cittadini e che queste operazioni siano condivise con un'ampia partecipazione”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Intanto rivendico la piena libertà e il pieno diritto di esprimerci in maniera difforme rispetto alle scelte in materia urbanistica e non solo fatte dal Sindaco Pericu e dalla Giunta. Lo dico in maniera corretta senza voler suscitare polemiche: sicuramente è doveroso recuperare aree degradate, su questo siamo ovviamente tutti d'accordo, anche se in certi casi il degrado è stato provocato dalle successive giunte di centro sinistra. Nel caso degli Erzelli, per esempio, non è che sia stata una Giunta di centro destra a fare regali all'imprenditore che fino ad oggi ha posseduto l'area; i retroscena di questa storia sono sinceramente da dimenticare. Qualcuno fa una grossa speculazione; mi fa piacere per lui, mi fa meno piacere per il cittadino e per il Comune di Genova, questo è innegabile. Sono sempre state fatte delle scelte che a nostro avviso hanno favorito realizzazioni di carattere immobiliare nel senso più lato del termine a discapito della città. Ci sono certe aree che sono decadute ma andavano valorizzate in altra maniera. Ad esempio è per questo motivo che noi abbiamo votato contro al

progetto di Ponte Parodi perché è un'area sottratta al porto di Genova sulla quale non andava fatto un altro baraccone tipo il porto antico, ma andava invece sfruttata per la croceristica, ecc..

Circa gli Erzelli, diciamo sinceramente: chi avrebbe il coraggio di dire che è contrario ad un polo ad alta tecnologia a Genova, dovunque si costruisca? E' difficilissimo dirlo e infatti noi abbiamo sempre, fino ad oggi, votato a favore di questo progetto, così come era stato presentato, nelle varie fasi del suo percorso in Consiglio Comunale. Ma allora il progetto di polo tecnologico era veramente altra cosa, privilegiava il campus universitario e il residenziale aveva una incidenza minima. Ricordo che un certo Renzo Piano, proprio per le modifiche che sono state fatte al piano originale, ha sbattuto la porta e se ne è andato.

Mi sembra che su questa operazione forti dubbi stiano emergendo in questi ultimi tempi anche da ambienti e persone tradizionalmente vicini all'attuale Giunta. Ci sono stati numerosi interventi sulla stampa cittadina negli ultimi tempi e si è parlato dei rischi connessi a questa operazione così come è venuta alla fine a delinearsi. E' stato autorevolmente detto che la Facoltà di Ingegneria non va inserita in un contesto simil urbano. E' stato detto che sicuramente non si può essere attendisti, ma che tuttavia bisogna essere consapevoli dei rischi di un cattivo uso dei fondi messi a disposizione dal contribuente.

Non vorremmo che poi questo polo tecnologico si riducesse solo ad una nuova area in cui vengono trasferite aziende esistenti. Non vorremmo che venissero inserite nuove aziende tout court. Noi abbiamo sempre parlato di alta tecnologia in stretta connessione con l'Università, invece sembra appunto che oggi questa operazione sia essenzialmente una operazione immobiliare. Non comprendiamo l'esigenza di andare a realizzare oltre un migliaio di appartamenti sugli Erzelli. Un certo numero di residenziale è stato giustificato col fatto che vi sarebbero delle esigenze abitative dei ricercatori che giustamente dovranno gravitare intorno a quest'area. E' stato autorevolmente ricordato da una persona sicuramente non sospetta di simpatie per il centro destra e naturalmente vicina a questa Giunta che la tanto ricordata Sophiantipolis in Francia ha dimostrato che il complesso residenziale che vi è stato realizzato poi di fatto non viene utilizzato dai ricercatori e questo è un dato di fatto difficilmente contestabile, basta andare in Costa Azzurra per rendersene conto.

Poi vorrei richiamare l'attenzione sull'ordine del giorno presentato dal collega Brignolo, un ottimo ordine del giorno che sicuramente voteremo ma che sta a dimostrare che qualche cosa non quadra. Durante le discussioni in commissione ci è stato chiesto ripetutamente dall'assessore competente di stare al tema, di parlare solo dell'area del SAU, ma il fatto è che il SAU è scoppiato, non sta più nei suoi confini; la previsione di edilizia popolare e dell'ospedale altera completamente tutto. Io non so se l'edilizia popolare voglia poi essere

realizzata al posto di quella residenziale altamente qualificata che si vuole realizzare nell'attuale SAU, però non è possibile, in questo contesto, approvare questo SAU con questi limiti. E' un errore gravissimo ed è un errore ancora più grave se si pensa che comunque questi nuovi insediamenti, l'insediamento ospedaliero che è stato prospettato e l'insediamento di edilizia popolare, vanno ad aumentare la tensione abitativa e i problemi di viabilità su questa zona del ponente che vogliamo recuperare ma rischiamo di penalizzarla ancora di più. Non ci sembra che alla luce delle attuali previsioni concrete (perché se parliamo di sesso degli angeli ci sta tutto) il futuro assetto viario del ponente (la strada a mare, ecc.) sia in grado di sopportare queste nuove tensioni abitative e insediative. Si fa riferimento alla soluzione del problema del nodo autostradale. Siamo ansiosi di vederne la soluzione, ma purtroppo non ci sembra vicina.

Noi abbiamo un profondo disagio – devo dire – a fare la nostra dichiarazione di voto su questa pratica perché ci rendiamo conto che votare contro questo progetto può essere inteso come se noi fossimo contro l'auspicato sviluppo tecnologico di industria pulita necessaria assolutamente a Genova. Ma a nostro avviso il problema non è questo, è che qui il polo tecnologico ci sembra ormai diventato (e non era così) una foglia di fico per fare altro, legittimamente ma discutibilmente. Credo che ci sia concesso di dire discutibilmente.

Allora noi, che saremmo stati estremamente favorevoli a votare un progetto relativo a un insediamento di alta tecnologia agli Erzelli, di fronte a questo progetto ci dispiace ma non ci stiamo perché crediamo che questo progetto, così come è delineato, con delle sfumature secondo noi talmente imprecise da rendere veramente difficile qualsiasi scelta, così com'è non va bene. Ci auguriamo poi che l'Università vada veramente agli Erzelli, ma anche qui ad oggi, per quanto mi risulta, c'è solo la presa di posizione del Rettore e non del consiglio di amministrazione ed anche recentemente il Rettore ha ricordato: "Sì, noi siamo disponibili, però a determinate condizioni". Condizioni che ad oggi non sono state ancora soddisfatte.

E come è stato autorevolmente detto dal collega Capogruppo dei Verdi, c'è anche il problema che Erzelli e il contorno che si sta delineando, seppure ancora in maniera incerta, richiede strumenti urbanistici diversi, richiede un PUC completamente diverso. Noi attualmente non siamo in grado di valutare pienamente quello che effettivamente accadrà agli Erzelli e per questa ragione, perché crediamo che comunque prima di arrivare a una decisione relativamente al polo tecnologico che – ripeto – a noi sembra purtroppo una foglia di fico, sia necessario rifare un SAU che abbracci tutta l'area e non solo il perimetro delineato in questo schema di assetto urbanistico.

Per queste ragioni, anche se la nostra scelta non è sicuramente facile, noi voteremo contro questa proposta perché a nostro avviso non esistono assolutamente i presupposti perché si possa giungere alla sottoscrizione di un accordo di programma in quanto i termini della questione restano troppo vaghi e

iniziare in questa maniera vuol dire veramente iniziare male. A nostro avviso bene avrebbe fatto il signor Sindaco (ma comprendo le ragioni, anche di ambizione personale, che l'hanno spinto invece a premere l'acceleratore) a rinviare alla prossima Giunta qualunque decisione in merito a questo progetto che era nato benissimo ma purtroppo sta andando verso una direzione che a nostro avviso non è condivisibile e non è nell'interesse del ponente e della città".

NACINI (P.R.C.)

"Io farò la dichiarazione di voto mentre la collega Poselli interverrà sugli ordini del giorno. Io credo che le preoccupazioni del consigliere Bernabò Brea non siano soltanto le sue, tant'è vero che l'ordine del giorno che è stato presentato da Brignolo e firmato da altri colleghi dimostra che queste preoccupazioni ci sono, però noi partiamo da una considerazione iniziale che ci aveva visti votare quasi all'unanimità il primo progetto degli Erzelli che era un progetto di rilancio occupazionale e soprattutto che prevedeva figure professionali nuove che questa città ha (e non è un caso che siano qui presenti dei lavoratori di Ansaldo).

Quindi il primo progetto ci aveva visto tutti quanti insieme. Il suo percorso si è modificato, il che non vuol dire che la parte tecnologica venga cancellata, c'è però un altro problema. E' vero che quella era una località adibita solo a "città dei containers", una località che qualcuno ha voluto che fosse così perché chi li ha portati lì ha avuto dei permessi e se qualcuno dice che lì c'è chi ha fatto i soldi, credo che non sia vergognoso dire che il proprietario di quell'area i soldi li ha fatti perché ha comperato a 100 e rivenduto a 1500.

Ma la cosa problematica è questa nuova edificazione, che doveva dare una risposta qualitativa alla città collegandosi con la cultura di quel quartiere che è un quartiere prettamente operaio, e con queste ultime proposte si è prospettato il problema immobiliare. Non solo, ma c'è anche il problema di un ridimensionamento, rispetto a quel progetto, di certe aree destinate allo sport, al verde e alla vivibilità.

Noi vogliamo che gli obiettivi principali che ci avevano visti votare quasi all'unanimità ci siano. I pericoli però ci sono e pertanto noi, essendo totalmente d'accordo sugli obiettivi principali del progetto, ma perplessi sulle ultime cose che sono venute avanti, daremo un voto di astensione".

RIXI (L.N.L.P.)

"Devo dire che in questa città si riesce sempre a proporre il cemento sulle colline anche in momenti in cui si potrebbero utilizzare aree dismesse e aree che potrebbero essere riadattate a un utilizzo più appropriato. Siamo una

città che, come si ricorda sempre, sta diminuendo dal punto di vista della popolazione, non si riesce a capire come mai quando si parla di creare nuovi insediamenti si parte da progetti giusti per andare a finire poi in operazioni che ad oggi non lasciano nessun tipo di certezza a questo Consiglio Comunale.

Le ultime variazioni al progetto introdotte sia dalla Regione che dalle discussioni in questo Consiglio Comunale fanno capire innanzitutto che noi oggi andiamo a discutere di un documento che di fatto non è completo; un documento che trattava di un villaggio tecnologico che doveva essere fatto in una certa maniera, innanzitutto per restituire un'area ai quartieri garantendo da una parte a chi abita nel ponente genovese di avere uno sbocco in un parco urbano per Cornigliano e per Sestri, dall'altra parte un valore aggiunto, ossia la possibilità per i nostri giovani laureati di continuare a lavorare nella nostra città.

Questa filosofia, non l'ho detto io, l'ha detto lo stesso Renzo Piano, si è persa un po' per la strada perché oggi noi parliamo di un progetto dove il coefficiente di edificazione è aumentato sensibilmente. Se poi ci spostiamo nelle aree limitrofe, addirittura non sappiamo quale tipo d'impatto si potrebbe avere. Qui tutti individuano il problema del deposito container. E' vero, è una situazione intollerabile, ma lì bisognerebbe anche aprire a posteriori delle inchieste, capire come è stato possibile portare avanti una situazione del genere oberando in questa maniera un intero quartiere, in una zona dove mancavano gli stessi tombinamenti per il lavaggio e la pulitura dei containers. Come ha detto chi mi ha preceduto, si è data la possibilità a qualcuno di acquistare un'area a due lire e rivenderla a 200; un'operazione sicuramente lecita ma a mio avviso di scarso buon gusto da parte non tanto del privato ma di chi, nel pubblico, ha lasciato fare questo tipo di operazione; probabilmente bisognava ringraziare qualcuno e lo si è ringraziato in questa maniera.

Credo che però il problema sia cosa viene fuori su quel piazzale e cosa avviene nelle aree limitrofe. Stiamo parlando di edilizia pubblica, è venuto fuori il discorso di una locazione ospedaliera che vada a superare l'attuale situazione sanitaria nel ponente genovese; si è parlato di tutto questo senza sapere di quale impatto, a livello di cubatura e cementificazione e sul trasporto pubblico e la viabilità si avrà nell'area. Da questo punto di vista si è persa ancora una volta l'occasione di fare un'operazione che era condivisa da tutti, sicuramente positiva per il ponente, probabilmente perché nell'idea dell'amministrazione c'è sempre il fatto che quando si parla di ponente bisogna un po' specularci sopra. Quando si parla di altre aree magari si hanno sensibilità diverse perché comunque il ponente è disposto ad accettare qualsiasi cosa e quindi tutto sommato alla fine si riesce ad accontentare un po' tutti, immobilariisti compresi, facendo un'operazione di ampio respiro.

Devo dire che aspetto alcuni interventi per capire un po' di più che cosa si vuole fare intorno a questo tipo di progetto, ma sicuramente il mio non potrà essere un voto positivo perché oggi ci chiedete di votare una cosa che già ad

oggi è cambiata sensibilmente. In più in una previsione del rinnovo del Consiglio Comunale dove non sappiamo neanche se chi verrà in questo Consiglio Comunale manterrà i patti che oggi comunque si vanno ad approvare, quindi non sappiamo neanche il centro sinistra cosa vuole fare su quell'area alla fine. Noi non sappiamo, in sostanza, se quello che abbiamo approvato oggi durerà un mese o durerà 5 – 10 anni. Non siete riusciti in questo frattempo a darci una posizione chiara su quello che si vuole realizzare in quest'area e credo che un'Amministrazione Comunale quando affronta un progetto di così ampio respiro debba dare una posizione chiara.

A questo punto, scusate, ma io un voto di fiducia incondizionata a questa maggioranza non lo do, anche perché fino ad oggi il ponente ha solo subito degrado e nuove servitù e magari tagli nel bilancio comunale o nel piano triennale che poi andremo ad esaminare. A questo punto è chiaro che se sul principio del villaggio tecnologico siamo tutti d'accordo, sulla metodologia di come si sta portando avanti c'è il muro più totale da parte nostra. Non si può assolutamente continuare a cementificare in collina togliendo aree verdi e gli ultimi polmoni che rimangono a questa città, oltretutto in un momento in cui si vanno a liberare delle altre aree poco distanti dove l'Amministrazione non è stata ancora in grado di dirci cosa ci andrà a fare. Noi abbiamo un buco nero che si chiama Cornigliano, che si chiama ponente, dove ognuno sta lasciando aperto qualsiasi spazio elettorale possibile, non risolvendo i problemi ma portando praticamente avanti delle iniziative in maniera disorganica.

Per questo io mi riservo l'astensione o il voto decisamente contrario a seconda se qualche consigliere o qualche membro della Giunta in dichiarazione di voto darà o meno delle assicurazioni chiare sulla realizzazione dell'ospedale e la sua dimensione nonché sui flussi di traffico che eventualmente si genererebbero; la dimensione della cubatura di quanti edifici e alloggi popolari si andrebbero a edificare intorno a quest'area per capire se questo piano è compatibile o meno perché io ad oggi non lo so”.

DELOGU (COM. ITALIANI)

“Prima di tutto vorrei chiedere una precisazione sull'ordine del giorno presentato dai colleghi di Alleanza Nazionale e Liguria Nuova. Nelle premesse, quando dicono “prima della seduta deliberante”, si riferiscono al Consiglio Comunale o alla Conferenza dei servizi? ... interruzione ... Quindi se è possibile aggiungerlo voterò a favore, come voterò a favore dell'altro ordine del giorno essendone firmatario.

Mi sembra opportuno fare alcune precisazioni. La prima è che purtroppo, come spesso accade, stiamo parlando di un'area che è stata massacrata a seguito dell'espansione dell'industrializzazione del nostro paese negli anni che vanno – credo – dal '58 in poi quando i famigerati comunisti non

avevano ancora raggiunto il potere della città, quindi non è un'operazione che possa essere addossata tutta a qualcuno perché quell'area è diventata così disgraziata e ora siamo costretti a votare una colata di cemento.

Vorrei da una parte ricordare che il progetto Leonardo presentato dal noto architetto Renzo Piano chiaramente era un progetto di bellissime intenzioni ma non prevedeva l'insediamento dell'Università, prevedeva solo un parco scientifico tecnologico. Poi, ahimè, come purtroppo accade sovente in queste cose dove si dà grande risalto all'immagine dimenticando la sostanza, non prevedeva un piano di investimento e di ammortamento, quindi era fatto così a livello di idea, peraltro nobilissima, che ha portato comunque la città a confrontarsi su questa cosa, però poi alla fine rimane il problema di chi investe e chi compie quell'operazione. Poi possiamo fare tutte le illazioni o le affermazioni possibili, chi l'ha comprata, perché l'ha comprata, chi gliel'ha permesso, se era un favore che si doveva a qualcuno. Certe cose scandalizzano sempre ma purtroppo sono abbastanza all'ordine del giorno certi interventi di riconoscimento che sono veramente disdicevoli. Chi ha visto la puntata di una trasmissione televisiva domenica credo che davvero abbia avuto come minimo un moto di fastidio se non qualcosa di peggio rispetto a quello che si è visto a proposito di elezioni.

Io credo che per quanto mi riguarda, rispetto alle esperienze precedenti e dopo alcune cose che sono accadute in città rispetto alle colate di cemento, diventa difficile credere che si possa costruire qualcosa di diverso e di nuovo che abbia un'idea diversa. Io spero davvero che questo sia un insediamento diverso, che preveda una serie di cose che sono scritte nell'accordo. Credo che sia importante che là vada ad insediarsi Ingegneria dopo tutte le finte partenze che questa Facoltà ci ha fatto fare in questi anni a Genova (l'avevamo collocata quasi in tutti gli insediamenti possibili).

C'è una questione che dovremo affrontare, ma credo che l'ordine del giorno illustrato dal collega Brignolo abbia dato questa idea che non è un'idea solo per quella zona. Io credo che noi avremo bisogno davvero di fare un salto di qualità sullo studio dei bisogni e delle esigenze della città e dei cittadini, dei siti produttivi, dei siti abitativi, di quelle che sono le varie collocazioni, perché è chiaro che adesso diventa estremamente difficile per esempio andare a fare un ragionamento con i compagni della Val Polcevera dove prevediamo di insediare 300 e passa autotreni nell'area di Trasta per liberare e decongestionare il porto. Forse se qualcuno all'epoca avesse messo mano ad un problema di questo genere e al portafoglio, capisco che a qualcuno dà fastidio, ma forse alla Fiumara non avremmo quello che abbiamo adesso, avremmo un'area per parcheggiare gli autotreni, ma a quel momento, quando si cercavano degli industriali o si chiedeva se quell'area poteva servire nessuno si è fatto avanti e quindi i conti alla fine si fanno con quello che si ha. Ricordo che l'area non era di proprietà dell'amministrazione comunale, c'era una serie di interessi e

proprietà diverse, ma all'epoca nessun imprenditore, né l'Autorità Portuale di allora ha suggerito che in quell'area potesse essere collocato un autoparco.

Quindi credo che di questo fondamentalmente abbiamo bisogno: di un'idea molto più ampia rispetto a quello che intendiamo collocare e soprattutto rispetto a quello che sarà il futuro impatto del traffico. Inoltre vorrei precisare che credo sia opportuno mantenere una linearità di voto indipendentemente da quello che può dire in questo momento il cuore. Il mio partito ha votato a favore in Regione e in Provincia, quindi credo che sia corretto, anche da parte nostra, con tutte le precauzioni e gli inviti e con un minimo di preoccupazione da una parte e di speranza dall'altra che questo sia un qualcosa di diverso rispetto a quello che è accaduto negli anni scorsi, anche semplicemente rispetto alla questione dei due tempi (prima si fanno gli insediamenti e poi le infrastrutture). Credo che questa sia una cosa dirimente: che prima siano fatte tutte le infrastrutture di accesso a quell'area e poi si arrivi al completamento dell'operazione.

Dicevo che mi sembra opportuno confermare il voto positivo che i compagni del gruppo regionale e della Giunta provinciale hanno dato, quindi anche noi non ci distingueremo e voteremo a favore di questa pratica”.

LECCE (D.S.)

“Ma, vedete, piaccia o non piaccia, gli Erzelli si collocano, con i loro 400.000 metri quadrati di superficie lorda, come uno dei grandi parchi mondiali, anche se non all'altezza dei grandissimi. Detto questo, un'amministrazione seria, specialmente di centro sinistra della quale sono orgoglioso di fare parte, dovrebbe porsi il problema, all'inizio di un mandato, di aiutare lo sviluppo della città con il suo piano regolatore. Si fanno delle scelte molto chiare e la scelta è stata quella di risanare i territori distrutti in anni di interventi disastrosi, confusi, con un uso improprio del territorio che ha mescolato il territorio urbano con la zona industriale. Oggi, con tutta una serie di aggiustamenti e applicando il nostro PUC, si dà ordine a questa città utilizzando gli strumenti che abbiamo a disposizione, con incontri, contatti, partecipazione e con la partecipazione degli imprenditori che credono ancora allo sviluppo di questa città.

E allora perché rifiutare questo contatto, dobbiamo discutere con questa parte importante della nostra città e non solo in campagna elettorale. Dopo di che l'Amministrazione ha fatto la scelta, nell'aiutare il risanamento della città, di creare le condizioni per lo sviluppo economico, per gli insediamenti produttivi a certi livelli e la collocazione più adeguata delle nostre Facoltà. In questi anni abbiamo sistemato la Facoltà di Economia e sicuramente sistemeremo quella di Ingegneria che, come il collega Delogu ricordava, il progetto Leonardo non prevedeva. Oggi per fortuna in questo quadro d'insieme la Facoltà di Ingegneria viene prevista.

Non sono cambiate, tutto sommato, le percentuali tra alta tecnologia e insediamenti edilizi; la percentuale è quasi uguale, però è cambiata la nostra filosofia che è quella di continuare ad attuare dei nostri programmi che sono quelli dello sviluppo, del risanamento e dell'utilizzo al massimo dei nostri territori, senza colate di cemento perché nel parco tecnologico degli Erzelli dovete sapere che è previsto un parco urbano di 100.000 metri quadrati, un parco utilizzabile dai cittadini. Oggi sugli Erzelli abbiamo 38.000 containers, un ammasso di lamiera. Ma questo è risanamento o no? Vi faccio notare che i Parchi di Nervi sono inferiori a 100.000 metri quadrati. Sono pochi 100.000 metri quadrati? Non lo so, so solo che in un progetto di questo genere hanno lavorato i nostri tecnici ed anche quelli che lavorano per la parte privata, anche perché si deve trovare una sinergia sulla visione di questa nostra città e non è vero che non si sta progettando lì intorno perché gli Erzelli sono a completamento di un'operazione e pensavamo, anche come cittadini di Cornigliano, che qualcuno ci venisse in soccorso rispetto a quello che era il disegno dei bambini dell'Alessandro Volta che disegnavano gli Erzelli senza containers, che disegnavano l'Italsider come un'industria un po' più pulita e senza gasometri.

Oggi questo si realizza e si realizza in un modo complesso. Sulle aree di Cornigliano, tranquilli, si sta progettando, ma lì si progetta tenendo conto dell'occupazione perché il lavoro fa parte della nostra vita, e tenendo conto delle esigenze dei cittadini. Allora è giusto dare un input ai tecnici e mettere nero su bianco quanto meno dei limiti iniziando a lavorare insieme sul progetto complessivo. Come maggioranza abbiamo fatto un ordine del giorno convinti che possa aiutare un percorso di controllo e di partecipazione sulle opere viarie e credo che tutti debbano essere coscienti che in quella zona le opere viarie vanno fatte, così come i collegamenti con le aree vicine, Coronata, via S. Elia, via dei Sessanta; lì deve essere completata una visione d'insieme. E allora se questo è lo spirito, come è sicuramente, credo che la delibera vada votata con estrema tranquillità perché qui c'è il futuro dei nostri giovani e non mi si venga a dire che in altre città dove si costruiscono poli tecnologici di questo genere non si preveda della residenza perché a Sophiantipolis non era prevista la residenza: oggi costruiscono 3500 alloggi perché è importante la residenza per chi va a lavorare in questi posti.

Allora lasciamo perdere la demagogia e quanti ... interruzioni del pubblico ... 38.000 containers sugli Erzelli ... interruzioni ... gli abitanti di via S. Elia aspettano da anni la possibilità di attraversare la spianata degli Erzelli, aspettano da anni il risanamento di quella zona e allora a questi demagoghi bisogna dire che il progetto va bene, unitamente ai cittadini!''.

TARTARINI – PRESIDENTE

“Prego il pubblico di fare silenzio! Non è possibile vociare in aula. La parola alla consigliera Poselli”.

POSELLI (P.R.C.)

“Io vorrei riportare un po’ di tranquillità all’interno dell’aula, ma vorrei anche, visto che già si è espresso con chiarezza il compagno Nacini a proposito della nostra intenzione di voto generale, fare riferimento agli ordini del giorno che sono stati presentati e di uno dei quali siamo firmatari. La nostra decisione di non votare favorevolmente questa delibera è legata a due nodi che riteniamo assai preoccupanti. Se penso a com’era quella zona e a come vorremmo che diventasse, ospitando da un lato un’area verde importante, dall’altro lato un insediamento altrettanto importante che dovrebbe dare prestigio alla nostra città e costituire un polo di attrattiva dal punto di vista universitario, io penso che si possa dire che dovrebbe essere avviato un percorso di riqualificazione e risanamento della nostra città attraverso un progetto di questo genere.

Allora perché non votiamo a favore, quali sono gli elementi che ci preoccupano? Sostanzialmente il fatto che il percorso non sia stato un percorso partecipato e conseguentemente continuino a restare dei dubbi e delle preoccupazioni molto forti su quello che può essere lo sviluppo delle opere viarie e la ricaduta sulla viabilità di questa zona. Questo sicuramente è un elemento di grande preoccupazione perché quella è una zona che andrebbe non solo riqualificata, ma risanata e la viabilità non è un elemento secondario del risanamento. Le zone collinari che sono difficili da raggiungere (questo è un po’ un destino della nostra città che vede nell’ultimo periodo delle scelte relative alla viabilità delle zone collinari che noi non condividiamo e l’abbiamo detto a chiare lettere) devono al contrario invece essere raggiunte perché non si può parlare di risanamento senza che all’interno di questo sia compreso questo aspetto ed è quindi questa la preoccupazione accanto al fatto che non c’è stata una piena condivisione e una piena comprensione complessiva dello sviluppo del progetto perché, come ha detto bene Nacini, il progetto iniziale era di un certo tipo ed è andato poi modificandosi e quindi all’interno di questo noi pensiamo che dovrebbe esserci maggiore chiarezza per evitare quella preoccupazione che qua viene espressa dal pubblico che presenziando ai nostri lavori manifesta questa preoccupazione forte con questo slogan “Basta cemento” che noi ovviamente condividiamo, ma credo che qua dentro siano in molti a dividerlo per non dire tutti tranne forse qualche collega di cui non conosco neanche l’identità che magari ha degli interessi nel settore del cemento stesso.

Quindi è evidente che “basta cemento” è una cosa che viene condivisa. Il problema è che accanto a questo “basta cemento” noi vorremmo che ci fosse chiarezza su quanto di questo cemento viene ad essere utilizzato in un’area che per avere la sua riqualificazione non dovrebbe prevedere delle estensioni esorbitanti. Non solo, il problema è anche dato da ciò che è a ridosso della collina di Erzelli, quindi il discorso della variante è un discorso complessivo che tocca anche ciò che è a ridosso e pertanto la nostra preoccupazione ci porta a richiedere dei chiarimenti, delle garanzie e quindi a non condividere fino in fondo il progetto e chiedere una nuova revisione generale del PUC che ovviamente non potremo fare più noi, sarà il nuovo ciclo amministrativo che dovrà farlo, ma noi chiediamo che questo avvenga immediatamente perché i progetti non vadano avanti in maniera da far subentrare al dato di fatto quella che è invece la volontà della popolazione e il bene di questo pezzo di città che ha già tanto dato in termini di servitù e che quindi varrebbe la pena che questa volta venisse ascoltata e, non dico privilegiata, ma sicuramente garantita rispetto al futuro.

Tenete presente che dietro e a fianco di questi progetti c’è anche una cosa importante e impegnativa quale la possibilità di un futuro ospedale che dovrebbe servire la zona del ponente. Noi non sappiamo se questo insediamento avverrà a ridosso di Erzelli o piuttosto nell’altra area di Cornigliano che potrebbe essere prevista per questo. Vorremmo delle garanzie, vorremmo che, una volta risanato questo che era prima un semplice deposito di containers, in una zona che potrebbe essere bellissima, una volta aperta la città ad un progetto come quello dell’insediamento della Facoltà di Ingegneria e del polo tecnologico, all’improvviso non sorgessero delle brutture di cui noi non ci siamo accorti e che non vorremmo proprio che ci fossero perché – l’ho detto – le servitù sono già state pagate caramente ed è ora di cominciare a dare qualche elemento positivo di riqualificazione del territorio”.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“La dissertazione che ha fatto l’amico Lecce sarebbe bella se fosse ascoltata con tranquillità prendendo il caffè, ma Lecce si è dimenticato che questo famoso risanamento è dovuto al fatto che si è svenduta un’area per poche lire, per far guadagnare qualcuno indubbiamente, e adesso ci accorgiamo che ci vogliamo portare un qualche cosa che non sappiamo ancora che cos’è perché a fronte dei progetti che vengono presentati giornalmente si fa la politica del carciofo: giorno per giorno cambia qualche cosa. Allora anche noi come Consiglio siamo spiazzati a fronte di quello che è stato il discorso iniziale dove abbiamo appoggiato il fatto che ci fosse un polo di lavoro che desse alla nostra città un valore non soltanto emblematico, come diceva qualcuno, ma anche sostanziale, cioè lavoro alla nostra gente. Noi abbiamo detto fin dalle prime

volte che eravamo d'accordo e però abbiamo anche detto che andavano fatte quelle famose strutture che sono indispensabili. Però volta per volta cambia il programma e ci accorgiamo di modifiche che vengono fatte sistematicamente e ci vengono propinate.

L'amico Delogu dice: "Siccome hanno votato in Regione e in Provincia io non posso fare diversamente". Ma noi abbiamo la nostra testa e allora di fronte a situazioni che cambiano tutti i giorni, come gruppo, per quanto riguarda la delibera ne parlerà il mio Capogruppo, per quanto riguarda gli ordini del giorno siamo favorevoli al n. 2 e siamo favorevolissimi al n. 1 perché siamo qui a sostenere che a fronte di quella che è una continua evoluzione (l'ultima novità è che forse si fa anche un ospedale), dobbiamo osservare che se una strada vale per una struttura, per due strutture ci vorrebbero due strade, la carreggiata dovrebbe essere diversa se continuiamo a parlare di cementificare e noi siamo stanchi di cementificare, ma non per farci prendere in giro da chi ci sta alle spalle e ci dice che siamo per i Verdi, noi siamo per il lavoro, per un programma organico e serio che ci dica cosa si deve fare e cosa si vuol fare, in modo chiaro e palese una volta per tutte, non che noi apprendiamo dalla stampa cittadina che lì verrà fatto anche l'ospedale di Sestri.

Allora, a fronte di tutto questo, voteremo a favore degli ordini del giorno e per quanto riguarda la delibera ci asterremo, ma ne parlerà bene il mio Capogruppo".

CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)

"Non voglio ripetere tutto quello che è stato detto in quest'aula. Certo che come si fa a non votare una delibera come è stata presentata dal consigliere Lecce, con questo parco per bambini dove ci sono delle altalene che vanno da un grattacielo all'altro ... interruzione ... tu non puoi mettere a dura prova la nostra intelligenza presentandoci questo parco come una meraviglia, è quello che è! Io non sono contrario, anche perché questa proposta era stata fatta da Castellano durante la campagna elettorale del 2002 e aveva invitato i candidati sindaci, tra i quali c'ero anch'io, e tutti eravamo in campagna elettorale, come si poteva dire no? D'altronde hai criticato questa situazione dei containers in mezzo al quartiere che erano una vergogna, ma ce li avete messi voi ... interruzione ... Come no, ce li avete messi e ce li avete tenuti voi, quindi al progetto del professor Castellano tanto di cappello e lo diciamo molto chiaro perché bisogna che qui dal punto di vista politico ci si chiariscano determinate cose perché il Comune non ha i soldi e non fate altro tutti gli anni che piangere miseria quando c'è il bilancio e accusate il Governo, di qualunque colore (naturalmente a seconda del colore le accuse sono più motivate e più veementi), di ridurre gli stanziamenti per i comuni, confermando al Governo che probabilmente siete stati come comuni nel corso dei decenni degli sperperatori

perché ogni anno il Governo accentua questo taglio dei finanziamenti, però i comuni non falliscono mai, vanno avanti, quindi vuol dire che le spese che un tempo il Governo saldava a piè di lista erano delle spese gonfiate e io che sono in Consiglio Comunale dal 1990 mi sono dovuto sorbire ben 17 bilanci in cui all'inizio si dice che quest'anno il Governo ha ridotto gli stanziamenti.

Allora, se il Comune non ha risorse a livello comunale per intervenire e fare una pianificazione, è chiaro che o si sta come eravamo o se si fa qualcosa bisogna dare la possibilità a degli imprenditori di investire e mettere dei soldi. E' chiaro che poi gli imprenditori non lo fanno né per la bella faccia di Maggi, né per la mia, né per quella del Sindaco Pericu o di chi verrà. Allora è inutile fare questa opposizione ideologica, perché ci sono i privati, ecc. Poi è chiaro che il privato vuole investire 100 e portare a casa 200, non si accontenta di un margine, però la responsabilità non è del privato, è della Giunta perché gli speculatori edilizi sono sempre stati nelle giunte non certo nei costruttori i quali fanno il loro mestiere.

Quindi il discorso è cambiato in corso d'opera però io non posso dare un giudizio negativo ad un progetto di questo tipo. Anzi, come genovese ho visto di persona la sofferenza dell'Esaote, per esempio, di cui Castellano è presidente, quando c'è stata l'alluvione ed io sono andato sul posto e ho trovato gli operai che lavoravano a Natale perché dovevano cercare di salvare il salvabile; questa società, che ha avuto un grosso prestigio in campo internazionale nel settore biomedicale, tutte le volte che pioveva andavano tutti col sedere a bagno e questo non è tollerabile con un'area che era occupata da containers, però bisogna vedere chi l'ha autorizzata quella cosa, non certo noi, a parte il fatto che non ci è stato neanche chiesto perché dico anche che se mi avessero offerto quell'area al prezzo con cui è stata venduta me la sarei comprata io, lo dico chiaro. A quel prezzo avrei trovato sicuramente delle banche che mi avrebbero finanziato. Invece l'avete venduta e io mi sono ritrovato con gli Erzelli che erano stati venduti per quattro lire e adesso vengono rivenduti a dieci volte tanto. Comunque siamo contenti per chi lucra, però lo sapevate benissimo a cosa serviva quell'area ed è stata una delle vostre Giunte perché il discorso si è svolto negli anni '94 - '95 - '96.

Quindi è inutile che stiamo a fare dei discorsi. Il progetto di Castellano è un progetto importante al quale come candidati sindaci abbiamo detto sì nel 2002 quando fummo convocati nella sede Esaote. E' giusto anche che il Sindaco abbia insistito perché questa cosa sia approvata prima della fine del ciclo. Non vorremmo che qualcuno desse l'altolà perché qui siamo nel campo della discontinuità e adesso pare che tutto quello che ha fatto il Sindaco Pericu non vada bene, che ci sia la prospettiva di cambiare, però noi siamo coerenti. Poi è chiaro che abbiamo visto cambiare le cose in corso d'opera e quindi, siccome abbiamo sempre detto che noi non abbiamo la possibilità di controllare, di intervenire ... intanto devo dire che a Genova tutto, tranne il processo dei

tumori che in quella zona soprattutto è veloce, va lentamente perché dal 2002 quando ci fu fatta la proposta sono passati cinque anni e allora quanti anni passeranno ancora? Lo vedremo noi il progetto realizzato? Io sono preoccupato per Benzi, lo vedrà? E sono preoccupato anche per Lecce, potrà portare i bambini a giocare nel parco degli Erzelli? Non lo so, io mi auguro che questa cosa si realizzi in tempi brevi.

Quindi noi siamo favorevolissimi. Ringraziamo pubblicamente il professor Castellano per aver dato inizio a una situazione di questo tipo. Ringraziamo anche il Sindaco per aver dato il consenso e aver perseguito l'obiettivo. Naturalmente noi non daremo un voto favorevole perché non lo diamo mai quando si tratta di cose che sono in mano ad altri, però il nostro è un voto di astensione che io credo verrà preso in giusta considerazione dal Sindaco e anche da coloro che hanno proposto questo progetto”.

COSMA (G. MISTO)

“La prima cosa che voglio fare è mettere un po’ d’ordine alle molte cose che qui sono state dette non propriamente esatte. Lo dico perché sono stato uno dei quindici protagonisti che con me hanno firmato il piano regolatore generale nella Giunta Sansa e perché ci sono stato subito dopo anche nella prima Giunta Pericu. La Giunta Sansa nel costruire il piano regolatore generale aveva previsto in quell’area la possibilità di fare quello che stiamo facendo adesso. Il SAU l’ha migliorato e, badate, una Giunta che quando è arrivata si è assunta la responsabilità (Bernabò Brea se lo ricorderà perché ci fu un dibattito molto forte tra Sansa e Plinio, allora consigliere) di fermare la vera speculazione edilizia che c’era sulle colline, assumendosi anche la responsabilità di pagare progetti già deliberati.

Noi però avevamo una parte dell’area di Erzelli che non era comunale ma era proprietà – mi pare – di Finsider, la cui opzione scadeva a gennaio ’98. Sennonché a gennaio ’98 Genova Sviluppo, su input della prima Giunta Pericu, ha cercato di comprare, come avevamo deciso nella Giunta Sansa, quell’altra parte. Sennonché c’è stato un privato che ha offerto molto di più e il libero mercato è il libero mercato, non possiamo tirarlo come un chewingum: quella società ha deciso di vendere a chi offriva di più. In quel momento Sviluppo Genova non poteva offrire di più, poi il privato ha portato lì i containers. Questa è la verità, ci sono i documenti e le registrazioni dei vecchi Consigli Comunali che attestano quello che ho detto.

Ora, vedete, a me piaceva molto il progetto di Renzo Piano perché poneva la centralità dell’azione sulla questione del parco tecnologico con una dimensione umana dei ricercatori che lì dovevano andare a fare il loro mestiere e se andiamo a prendere i “sacri testi”, ci dicono che per fare quel lavoro occorre avere le condizioni ambientali migliori possibili e Piano aveva

realizzato questo. Però si dà il fatto che anche qui dobbiamo fare i conti con il dio denaro che comanda e se si vuol fare ciò che Castellano ha proposto bisogna modificare il Progetto di Renzo Piano e introdurre qualche cosa che attraverso un privato possa rendere credibile e attuabile quel parco tecnologico cedendo qualche cosa. Questo è il progetto di oggi, non è altro e dire che non si vuole questo progetto, magari per me che ho i capelli bianchi e tra un po' mi siederò su una panchina a godermi il mare e l'aria pulita può andare bene, ma non va bene alla città. Guardate che Genova è una città che più ancora di Milano e Torino licenzia laureati anche nelle materie scientifiche, ma non trovano lavoro a Genova, vanno a Milano o altrove. Allora, se vogliamo dare occupazione di qualità e sviluppo a questa città, dobbiamo fare quella cosa lì e compatibilizzarla con l'impatto ambientale, questo è il punto. Non si può sempre dire no perché no vuol dire che questa città la rendiamo una città di provincia e io voglio invece una città che si sviluppi, che tenga i suoi giovani qui e quella è una delle strade. ... interruzione ... Vai a Ingegneria tu che sai tutto, e vedi quanti sono i giovani co.co.co. che hanno creato con i docenti delle strutture, delle società e lavorano per l'estero! Guarda quanti ce ne sono!

Allora, idealmente a me piaceva di più il progetto di Renzo Piano, ma non si poteva realizzarlo perché non c'erano i soldi. Un privato ci viene in aiuto, fa una parte dei suoi interessi. Nella delibera c'è scritto: si va avanti step per step; il Comune non darà un assoluto consenso a step successivi se non sono realizzati quelli fondamentali. Il mio maestro Adriano Sansa diceva: "Le delibere leggetele perché tra una virgola e l'altra ci può essere la fregatura". Io ho l'abitudine di leggerle e fate altrettanto perché con le ideologie e le prese di posizione non andiamo avanti. Poi è giusto tenere conto dell'impatto ambientale ed è giusto anche tenere conto di come preserviamo l'ambiente, ma l'ambiente lo preserviamo se diamo lavoro altrimenti questa città, se andiamo avanti così, da qui a dieci anni sarà una città di 350.000 abitanti e ripeto, la cosa va bene a me che divento vecchio e me la godo, ma non ai giovani. Ovviamente voterò a favore della delibera e degli ordini del giorno".

BRIGNOLO (VERDI)

"Cosma è riuscito a scaldare gli animi di una discussione che stava un po' appassendo. Secondo me il giudizio che si può dare su una delibera del genere riflette la genesi che ha avuto questo progetto. E' un progetto che per sua natura necessita di una grande flessibilità. E' un dato che si può trovare su qualsiasi pubblicazione il fatto di poter disporre di spazi e strutture che abbiano al loro interno una flessibilità tale da potersi adattare di volta in volta alle varie aziende che vengono inserite in questo contesto. E' la grande forza di questo progetto ed è per me anche la grande debolezza. Abbiamo già citato tutti la genesi di questo progetto che è passato da un primo grande sogno, che era la

realizzazione di questo monte Olimpo su una delle nostre colline; vi era, all'interno di questo progetto, il 12% totale destinato alle residenze. Mi soffermo sulle residenze perché a mio avviso rappresentano forse l'elemento di maggior difficoltà a capire un insediamento di questo tipo, non nel termine volumetrico, non nel termine delle dimensioni, ma nel termine dello slegamento da questo progetto. Ricordiamo che il progetto Leonardo era nato per riuscire a creare, come ho letto ultimamente in un confronto giornalistico che c'è stato in questi giorni, un nesso tra il sapere, il saper fare e il fare, e quindi era un mix che definiva meglio alcune funzioni e soprattutto riusciva a legare le residenze previste agli insediamenti ipotizzati.

Io ho questo grande timore, che non mi consentirà di votare favorevolmente questa delibera, che in una città dove vi sono 17.000 alloggi sfitti e dove sono previsti in spazi temporali abbastanza ristretti (mi riferisco alla Val Bisagno, all'Acquasanta) altri grandi insediamenti residenziali, io su questo avrei voluto fare alcune considerazioni, non chiaramente in sede di Consiglio ma in sede di commissione perché ritengo che questo sia un elemento abbastanza importante.

Inoltre riprendo quanto dicevano gli altri colleghi: è impensabile, nelle condizioni attuali, poter votare contro una delibera del genere. Io adesso non conosco bene la storia come Castellaneta, non ho seguito nel corso degli anni tutti gli sviluppi che ha avuto la collina degli Erzelli. Il dato di fatto è che attualmente la collina degli Erzelli è quello che è e quindi, in qualsiasi caso, ritengo che questo progetto abbia delle potenzialità enormi, ma non legate alla possibilità di migliorare un quartiere; io penso che le possibilità enormi le abbia per il nome di Genova, per lo sviluppo di Genova e per quello che Genova vuole e può diventare nel corso dei prossimi anni. Spero anzi che l'indirizzarsi verso le tecnologie intelligenti, verso le fabbriche intelligenti a bassissimo impatto ambientale sia una strada che viene sempre più percorsa nel lungo periodo.

Sulle altre problematiche, quelle relative alle infrastrutture e agli insediamenti previsti, abbiamo presentato un ordine del giorno che – mi sembra di aver capito – dovrebbe essere approvato a larga maggioranza. Io avevo queste perplessità, che rimangono legate solamente a questo dato numerico secondo me di assoluto rilievo dal punto di vista abitativo. Avrei preferito che quanto meno una parte fosse in qualche maniera legata al processo gestionale successivo. E' un atto di fiducia; spero che le prossime amministrazioni perseguano degli obiettivi che ci siamo detti in questa giornata e confermo l'astensione del mio gruppo su questa delibera”.

MUROLO (A.N.)

“Intervengo brevemente per confermare che il gruppo di A.N. invece voterà contro. Intervengo soltanto perché il collega Cosma ha parlato degli imprenditori che chiedono qualcosa. Io credo che mille appartamenti non siano qualcosa. Di solito per giustificare il libero mercato la società occidentale, cosiddetta capitalista o post capitalista, parte dal presupposto che l'imprenditore rischia il capitale. Ma se concediamo così tanto non rischia niente.

Nella gestione di questa pratica, da una parte abbiamo un ottimo investimento; dall'altra parte il rischio d'impresa mi sembra quasi ridotto al minimo perché mille appartamenti è un affare e dobbiamo chiamare le cose con il loro nome. Mille appartamenti sono molto in un posto del genere e in una città che, per colpa di tutti e di nessuno, ma anche per colpa di chi l'ha governata perché chi governa qualche colpa ce l'ha, nel corso di questi anni ha visto diminuire la popolazione perché molti giovani sono andati a lavorare in altre città. La nostra è una delle poche città che non ha il numero di abitanti stabile, ma continua a decrescere.

C'è necessità di questi mille appartamenti nuovi? C'è necessità di un così forte aiuto a chi presenta questo progetto? Noi dobbiamo entrare nel merito, quindi bene quello che potrebbe essere un villaggio tecnologico, no ad una eccessiva cementificazione della zona. Secondo il nostro gruppo poteva essere ridimensionata la concessione agli imprenditori e ci sembra alto lo scotto che la città pagherà in tonnellate di cemento perché comunque è un ulteriore elemento che cola sulla nostra città e voi siete stati eletti dai cittadini non con il mandato di aumentare il cemento della città, ma di aumentare la vivibilità e migliorare le nostre città”.

RIXI (L.N.L.)

“Il mio gruppo ovviamente è favorevole agli ordini del giorno presentati. Devo dire che avremmo voluto essere favorevoli anche alla delibera così come doveva andare avanti secondo il progetto iniziale. Ho sentito le osservazioni dei vari consiglieri; in particolare devo dire che mi ha convinto l'atteggiamento del consigliere Castellaneta che ha messo chiaramente in evidenza le responsabilità dell'amministrazione e della maggioranza. Mi meraviglia chi, in maggioranza, si tiene fuori dal discorso. Io credo, pur condividendo chi esprime un voto completamente negativo sull'iniziativa, che il problema sia legato più che al progetto all'amministrazione comunale che in questi anni è stata latitante fino al punto da lasciar trasformare un progetto del genere in un progetto a rischio. Il rischio ve lo siete creati voi per cui credo che a questo punto, proprio anche per un concetto di salvaguardia di quello che è uno degli elementi più importanti del ponente, cioè il fatto di ridare al ponente

cittadino la possibilità di vivere ... e non vorrei che qualcuno, come è avvenuto in quest'aula, vada in giro a dire che noi siccome siamo all'opposizione critichiamo inutilmente e siamo sempre contrari a tutto a prescindere: non è così, caro consigliere Lecce. Certo, noi siamo contrari a certe operazioni, siamo contrari alla moschea a Cornigliano, i candidati del centro sinistra non lo sono e ne prendiamo atto.

Devo dire che in questo caso, visto che oggi non sarà l'ultima data in cui si affronteranno questi problemi perché noi ci aspettiamo di vedere in questo Consiglio Comunale progetti che oggi non ci sono stati illustrati, quelli relativi alle aree limitrofe, all'ospedale e a tutti questi settori, pur volendo nel mio animo votare favorevolmente a un progetto che doveva essere una riqualificazione e una salvaguardia di parte del verde o la creazione di nuovo verde in quell'area, oggi non posso che chiudermi in un voto criticamente di astensione perché credo che il problema dovrà essere riaffrontato con la nuova Giunta e voglio capire anche cosa ne pensano i candidati sindaci, sia di centro destra che di centro sinistra, dello sviluppo industriale di questa città e soprattutto delle compatibilità ambientali che ancora una volta in questo progetto a mio avviso non sono tenute in debito conto”.

Emendamento n. 1

“Nel punto 3) del dispositivo dopo la parola “determinazioni” aggiungere:

“informando il Consiglio Comunale e la Circoscrizione competente”.”

Proponente: Delogu (Com. Italiani).

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IN RELAZIONE

alla proposta di Giunta n. 122 del 20.12.2006 riguardante lo schema di Assetto Urbanistico relativo all'insediamento del Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli;

RITIENE CHE

sia doveroso esprimere alcune considerazioni;

DATO CHE

l'intervento prevede, nello schema attuale, l'inserimento della nuova sede della Facoltà di Ingegneria, di sedi di aziende high tech, di residenze con una nuova volumetria pari a circa 400.000 mq.;

CONSIDERATO CHE

tale intervento necessita di una rete infrastrutturale, già prevista nello schema, ad hoc al fine di “adeguare e potenziare i collegamenti esistenti, nonché studiare nuovi tracciati, al fine di costituire una rete di connessioni e percorsi”;

TENUTO CONTO CHE

tutti questi interventi sono stati calibrati per l'insediamento all'interno del perimetro del Parco Scientifico Tecnologico;

VISTE

le insistenti notizie riguardanti insediamenti nelle aree limitrofe di grande peso urbanistico, per cui lo schema allegato (soprattutto per la parte infrastrutturale) necessiterebbe di ulteriori verifiche.

Per quanto sopra premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a predisporre, nell'ambito di una revisione generale del PUC da attuarsi all'inizio del nuovo ciclo amministrativo, un'adeguata strumentazione pianificatoria (si ipotizza estesa da S. Benigno a Pegli) al fine di verificare la fattibilità dell'inserimento in un territorio già così densamente popolato di tutti gli altri insediamenti e trasformazioni previsti oltre a quanto previsto nello Schema di Assetto Urbanistico del Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli, creando le condizioni per concreti miglioramenti della viabilità, dei servizi e dei parametri ambientali di vivibilità di tutte le aree interessate”.

Proponenti: Brignolo (Verdi); Striano (Margherita); Molfino (D.S.); Cosma (Gruppo Misto); Delogu (Com. Italiani); Poselli (P.R.C.).

Ordine del giorno n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la proposta della Giunta n. 122 del 20/12/2006, finalizzata alla definizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione dello Schema di Assetto Urbanistico dell'area di intervento n. 11 sull'area PTC IP ACL – Settore 1 – relativo all'insediamento del Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli, riguardo allo SCREENING AMBIENTALE recita:

“prima della seduta deliberante della Conferenza dei Servizi il Settore Ambiente e Igiene produrrà comunque circostanziato parere in merito”, nel denunciare la mancanza ad oggi di tale documentazione

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a presentare al Consiglio Comunale il predetto parere del Settore Ambiente e Igiene al più presto e comunque non oltre la fine del ciclo amministrativo”.

Proponenti: Castellaneta (Liguria Nuova); Bernabò Brea (A.N.).

Esito della votazione sull'emendamento n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione sugli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 122/06: approvata con 33 voti favorevoli, 3 contrari (A.N.) e 9 astenuti (VERDI: Brignolo; LIGURIA NUOVA: Benzi, Castellaneta, Pratolongo; P.R.C.: Nacini, Poselli, Tartarini; U.D.C.: Repetto; L.N.L.P.: Rixi)

CVI

PROPOSTA N. 00008/2007 DEL 07/02/2007
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2007-2008-2009 E DELL'ELENCO
ANNUALE 2007 DEI LAVORI PUBBLICI.

(INIZIO DISCUSSIONE)

GUASTAVINO - PRESIDENTE

“Iniziamo con l'illustrazione degli ordini del giorno. La parola al consigliere Benzi per l'illustrazione del n. 1”.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“L’assessore Morgano ha ereditato purtroppo una situazione particolare, per quanto riguarda Via della Costiera, che abbiamo già di battuto più volte in quest’aula, ma o si arriva a una soluzione, oppure continueremo sempre a parlarne perché è una strada che è stata espropriata al Comune da parte di privati e impedisce di accedere a quelle abitazioni che si trovano nella parte alta. Una strada tortuosa, piena di insidie, di ciottoli e di anfratti che ovviamente sono pericolosi.

Abbiamo fatto una mozione approvata in questo Consiglio Comunale nel 2005; abbiamo avuto lettere a seguito di richieste, quindi spreco di carta da parte dell’assessore; l’ultima è dell’agosto 2006 e dice: “Con riferimento alla sua nota del 4.7.2006, la informo che nell’ambito degli interventi di cui è prevista entro il 31 luglio p.v. l’approvazione e il finanziamento tramite emissione B.O.C., è stata inserita la progettazione relativa alla rettifica del tracciato e conseguenti lavorazioni di manutenzione straordinaria di via della Costiera. Ritengo pertanto che si stia procedendo nella direzione auspicata nella mozione approvata dal Consiglio Comunale e confermata nelle comunicazioni intercorse successivamente”. Questa lettera era firmata dall’assessore Seggi.

Purtroppo si dice una cosa e se ne fa un’altra. L’assessore Morgano mi rendo conto che purtroppo è in condizione di attesa, ma la gente non può continuare ad aspettare che cambino amministrazioni per avere accesso alle proprie abitazioni. Io chiedo che il Consiglio Comunale intervenga duramente perché al limite si va all’esproprio di chi ha occupato la strada con costruzioni abusive. Una strada comunale è demaniale, non può essere occupata da nessuno e non è sanabile l’eventuale costruzione che è stata fatta anche se approvata da qualcuno di questa amministrazione che ora non è presente, con l’appoggio di qualcuno che sotto sotto ha fatto fare il lavoro che non poteva essere fatto, andando ad occupare un sedime stradale comunale, quindi pubblico.

Quindi, se vi sono questioni fra privati restano tra di loro, ma il Comune ha l’arma dell’esproprio per tornare in possesso dei suoi beni e pertanto chiedo che si dia una soluzione a questo problema perché intanto va giù la Giunta, arriva Musso e non sappiamo più a chi rivolgerci. Quindi chiediamo che l’assessore ci dia notizie chiare che i cittadini aspettano”.

NACINI (P.R.C.)

“Il n. 4 ha in allegato un ordine del giorno fatto da tutti i Capigruppo, votato all’unanimità, in cui si chiedeva al Sindaco e alla Giunta che si aprisse un tavolo di concertazione con ARTE e Regione Liguria oltre alla Circoscrizione 7

Ponente, la Provincia di Genova e le associazioni di Palmaro. Si chiedeva anche la concessione della chiesetta per la Circoscrizione, l'affidamento dell'altra parte del parco (una parte è già stato consegnato) alla cittadinanza e alle associazioni di Palmaro e di dare alcuni locali alle associazioni stesse, come richiesto anche dalla Circoscrizione, che sono quelli sopra la chiesetta.

Si impegnava anche a cercare delle risorse per dare queste risposte alla cittadinanza. Ebbene: anche nel piano triennale non c'è una lira. L'abbiamo votato tutti, abbiamo discusso insieme alle associazioni e alla Circoscrizione, ma qui non c'è niente. Io credo che sia giusto che la Giunta e il Sindaco riprendano questo tipo di discorso nel piano triennale.

Il n. 5 riguarda il servizio integrativo AMT fatto a Prà in via della Torrazza e via Villini Negrone. Abbiamo detto anche in commissione che gli orari di questo servizio sono i seguenti: da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 13.35 e dalle 17.00 alle 19.00. Il sabato dalle 7.00 alle 13.35. Le percorrenze giornaliere hanno una frequenza di mezz'ora. Da novembre, quando c'è stato l'aumento del biglietto, il biglietto delle percorrenze collinari è aumentato del 41% (da 0,50 a 0,70), pertanto si chiede che siano intensificate le corse e che siano coperti anche il sabato pomeriggio e la domenica.

Il n. 6 riguarda via della Torrazza e chiede, tra l'altro che siano inseriti nel piano triennale, oltre ai 150.000 euro per finire i lavori del terzo lotto di illuminazione, i fondi necessari per le bocchette antincendio e per la difesa della strada, cioè la costruzione di due muretti o guard-rail nelle curve dove sappiamo che già delle autovetture sono andate a finire nel torrente. Inoltre chiediamo la costruzione delle bocchette per la raccolta dell'acqua piovana. Credo sia giusto che queste cose siano inserite in questo piano triennale perché, come si diceva in commissione, sono dieci anni che se ne discute e dal '99 la Circoscrizione ha sempre fatto queste richieste con priorità".

POSELLI (P.R.C.)

"Sull'ordine del giorno n. 7, relativo alle attività di cava, vorrei aprire un ragionamento perché anche l'anno scorso avevamo presentato un ordine del giorno sul piano triennale che entrava nel merito di quali risorse destinare al territorio per coprire questa piaga che nei territori stessi è determinata dalla presenza di attività di cava.

Naturalmente nel frattempo c'è stata una normativa regionale che ha indicato delle scadenze per l'estrazione in determinate zone per cui sono cave che vanno a scadere.

Siccome un'attività di questo genere è un'attività che insiste sul territorio in maniera molto pesante, depauperandolo, e che ha bisogno che vengano trovati gli investimenti giusti per la riqualificazione di queste zone, pensiamo che potrebbe essere giusto che le entrate che al Comune derivano dai

diritti di estrazione nella cava, vengano devolute al territorio stesso proprio per lavori di riqualificazione delle zone che ospitano questi impianti.

Noi pensiamo che questo sia il minimo che si possa fare nei confronti di un territorio che viene sfruttato e impoverito anche dal punto di vista paesaggistico e della vivibilità. Non stiamo pensando soltanto alla situazione di Sestri ma ci sono altre zone del territorio che hanno poi difficoltà a riprendersi dopo che sono state utilizzate per un'attività di questo genere.

Pensiamo, quindi, che sia giusto che si trovino delle risorse straordinarie e dovrebbe essere logico che queste risorse vengano utilizzate dai proventi che all'Amministrazione Comunale arrivano attraverso questi diritti di estrazione. Pensiamo che ci sia molto da fare perché alcune zone del nostro territorio (sto pensando a Sestri e ai suoi abitanti che sembra siano quelli che, insieme alla Valpolcevera e all'Alta Valbisagno, rispetto alle altre delegazioni o al centro, sacrificano pezzi bellissimi del loro territorio perché soggetti a servitù pesanti.

Con questo emendamento chiediamo di tenerne conto e di trovare le risorse giuste, in una situazione che non vede navigare nessuno nell'oro, per la riqualificazione di questo territorio”.

GRILLO (F.I.)

“E’ veramente singolare che rispetto a uno degli atti più importanti a cui è chiamato il nostro Ente, ci sia così tale disinteresse in aula sia da parte dei gruppi di maggioranza, sia di quelli della minoranza.

Avranno notato i colleghi che ho presentato circa 100 ordini del giorno sul piano triennale, scelta maturata nel tempo avendo io registrato che tutti gli obiettivi che solitamente sono previsti (parlo soprattutto di quelli finanziabili nella prima annualità del piano triennale), subiscono inevitabilmente dei trascinalenti. Ciò mi ha indotto, già in commissione, a ribadire che le previsioni di opere pubbliche dovrebbero essere le più realistiche possibili, onde evitare che l’Ente trovi le risorse per finanziare determinate opere ma che poi, per molti di questi obiettivi, manchino le aree disponibili per realizzarli.

Non so se questo è un fenomeno diffuso in Italia ma non vorrei che la politica scendesse sul terreno per cui, prevedendo un’opera, i cittadini amministrati si ritrovino negli obiettivi e nutrano speranze che poi non vengano, nella stragrande maggioranza dei casi, onorati e rispettati a fronte magari di qualche problema. A questo proposito concordo con l’ultimo intervento del collega Nacini quando richiama opere in sofferenza da anni che non si mettono in cantiere.

Ecco la motivazione dei 100 ordini del giorno che ripropongono tutti gli obiettivi della prima annualità. Resto dell’opinione che il nostro Ente dovrebbe, rispetto al passato, produrre delle scelte che siano le più realistiche e realizzabili possibili, fatte salve poche eccezioni, perché non credo che questo

sia un modo corretto di gestire la “cosa pubblica” in anni in cui le risorse di cui dispongono gli Enti Locali si fanno sempre più ristrette e che, inevitabilmente, dovrebbero indurci a fare delle previsioni che poi siano realmente concretabili nell’annualità in cui sono previste.

Devo dire, peraltro, che non ignoro questi documenti ma ho incominciato a distribuirli sul territorio e lo farò nei prossimi mesi atti a dimostrare che rispetto alle previsioni quasi sempre vi sono dei ritardi incomprensibili. Ne commenterò soltanto alcuni di questi ordini del giorno ma voglio che restino agli atti perché la nuova Amministrazione riferisca entro settembre al Consiglio la loro fase attuativa.

Ricorderanno, i colleghi del Consiglio, che la Giunta approvò in blocco circa 200 – 300 o.d.g. temendo, forse, che si volesse fare ostruzionismo, cosa che non era nelle mie intenzioni. Sono però poi passati i due o tre mesi che l’anno scorso avevamo previsto per la loro realizzazione e abbiamo registrato il silenzio più assoluto da parte della Giunta. Personalmente, come formazione mentale, credo che se un assessore ritrovasse degli ordini del giorno approvati dal Consiglio che ricadono sotto la sua competenza dovrebbe onorarli. L’assessore dovrebbe, in questo caso, farsi premura di dare delle risposte nei tempi previsti, cosa che negli ultimi anni ciò non è stato fatto.

Li ripropongo quindi quest’anno con la speranza che entro settembre il Consiglio sappia se quei documenti previsionali che ha approvato e rientranti nella prima annualità sono stati realistici o meno e per capire anche se certe somme previste nella prima annualità sono realisticamente fattibili in rapporto alle procedure a cui dianzi facevo riferimento.

Salto l’ordine del giorno n. 8. Il n. 9 riguarda la metropolitana Canepari – Brignole tratto in variante: € 13.775.000 finanziabili nella prima annualità. Ora, colleghi, siamo a marzo e sarebbe veramente interessante che la Giunta poi ci dicesse, rispetto a questo obiettivo condivisibile se questo investimento poi concretamente può essere attuato nell’annualità 2007.

L’ordine del giorno n. 16 riguarda l’area ex Bocciardo tra Via Canevari e Via Monnet – realizzazione parcheggio: € 5.000.000 da realizzarsi nella prima annualità. Siamo nel 2007 ma questa cifra, uguale e identica e non modificata, si ripercuote in quest’aula almeno da due anni. Allora le previsioni che avevate fatto negli anni addietro non erano realistiche se ce le riproponete quest’anno.

L’ordine del giorno n. 20 riguarda Villa Durazzo Pallavicini – riqualificazione del parco storico secondo atto primo stralcio: € 1.125.000 nella prima annualità 2007. Credo che anche questo obiettivo sia già stato previsto negli anni precedenti e ce lo riproponete. Si tratta di un investimento notevole avendo peraltro a monte una grande questione nel caso che questo intervento venisse mai concretato. Chi poi avrà cura e gestione del verde del parco storico, considerata la deludente esperienza e gestione della Giunta, di un assessore insofferente alle critiche, probabilmente cieco e che strumentalizza il problema

dei Verdi anziché, come assessore, occuparsi concretamente della gestione del Verde?

L'ordine del giorno n. 21 riguarda Vesima – difesa della costa, ampliamento e realizzazione di nuove spiagge: € 5.336.836 sempre nella prima annualità e sempre disatteso. Parliamo tanto del Ponente ed anche stasera abbiamo trattato una pratica di una certa importanza e rilevanza a prescindere da come i colleghi hanno espresso il loro voto. Si tratta veramente dell'unica spiaggia che a ponente si è salvata ed è mai possibile, allora, che da due annualità si vede la stessa, analoga, uguale e identica cifra e poi, ovviamente, gli interventi non vengono fatti.

Assessore Liccardo, la stimo molto ed ho apprezzato la sua relazione un anno fa sul bilancio previsionale col governo Berlusconi. Potrei giocare molto sul bilancio revisionale di quest'anno degli Enti Locali, tagli e quant'altro ma le risparmio tutto questo. Mi auguro, nel caso fosse ancora riconfermato assessore, che dipende molto anche da lei visto che è in prima persona preposto alla ricerca delle risorse finanziarie, far sì che gli assessori che probabilmente pressano l'assessore al Bilancio per avere le postazioni nel bilancio, compito che è soprattutto del Sindaco che dovrebbe richiamare quegli assessori che insistono per avere delle poste nel bilancio che poi, sistematicamente, non utilizzano. Qui siamo nell'unica e ultima spiaggia del Ponente della città e non credo che si farà nel 2007 e ci ritornerà certamente qualche collega del Ponente che sarà ancora nei banchi di questo Consiglio.

L'ordine del giorno n. 24 riguarda il collegamento via Cassinelli – Via Cialli – ponte carrabile sul Varenna. Probabilmente anche questo obiettivo si ripropone da anni ed è un investimento notevole che ammonta a € 1.786.500. Speriamo che sia l'anno in cui questo obiettivo venga risolto, considerato che in questo ciclo amministrativo ce lo riproponete annualmente.

L'ordine del giorno n. 25 riguarda Residenza sanitaria assistenziale nell'area a mare di Via Camozzini per € 4.000.000 che è prevista in questa annualità ma, anche questa, ce la riproponete da un paio d'anni ed i colleghi possono rileggersi negli atti del Consiglio gli interventi che abbiamo fatto, in modo particolare, l'anno scorso. Stiamo accantonando delle cifre di una certa consistenza, spendibili quest'anno, avendole già vissute in termini di obiettivi irrealizzati negli anni precedenti. Qui bisogna fare chiarezza, individuare le responsabilità perché quando vengono previste nelle poste di bilancio che poi non si concretizzano immagino una Giunta che richiama gli assessori e gli uffici e mette in riga le situazioni.

L'ordine del giorno n. 27 riguarda Torrente Varenna – sistemazione idraulica San Carlo di Cesa primo lotto: € 2.231.610. Credo che anche questo obiettivo sia già stato previsto in passato e mi auguro, assessore, che poi nelle more della discussione generale sul bilancio lei abbiamo eventualmente ancora

facoltà di parola perché è abbastanza stupefacente rileggere gli stessi obiettivi per anni e, poi, non venirne a capo sui tempi concreti della loro realizzazione.

L'ordine del giorno n. 28 riguarda il sottopasso pedonale Via Puccini – mercato di Sestri: € 1.640.547. Da quanti anni ci riproponiamo questo obiettivo nella prima annualità? Lo ricordo presente già l'anno scorso perché feci un intervento in merito e previsto negli anni precedenti, non realizzato, ce lo riproponete nella prima annualità.

Mi auguro che il prossimo settembre diventi il mese “pro veritate” non fosse altro per collaborare, tutti insieme, ad immaginare dei bilanci previsionali più realistici possibili e che fra le previsioni, gli accantonamenti e il ritrovamento delle risorse, ci sia la concreta attuazione poi degli obiettivi.

L'ordine del giorno n. 31 riguarda Quinto Vernazzola – manutenzione straordinaria ampliamento pannelli. Qui la cifra non è consistente e sarebbe interessante capire se si tratta di progetto.

Ordine del giorno n. 33 riguarda impianti sportivi bocciofila bolzanetese: € 1.200.000. Questa me la ricordo perché si tratta di un analogo discorso, fatto un anno fa. Anche l'anno scorso era prevista nel piano triennale da realizzarsi nella prima annualità. Io me la sono appuntata per un'altra questione sulla quale mi auguro, assessore, si faccia poi tramite nel riferire un'esigenza che noi abbiamo di chiarezza su molti investimenti collegati all'impiantistica sportiva. Abbiamo l'esigenza di capire se dopo l'avvenuta costituzione della Sportingenova, delibera contestatissima in quest'aula, come è possibile che il Comune ancora promuova degli investimenti e finanziamenti per realizzare impianti sportivi quando abbiamo costituito una società che dovrebbe avere il compito di realizzare gli impianti sportivi. Altrimenti che società è? Il Comune continua a reperire risorse per risolvere i problemi dell'impiantistica sportiva e, poi, Sportingenova li gestisce? Questo è un nodo che dovrà essere sciolto.

Presenterò anche un ordine del giorno sul bilancio ordinario relativamente alla Sportingenova dove chiederò che ci sia un minimo di rendiconto dell'attività svolta, delle previsioni di quest'anno e del 2008. Non riesco veramente a capire come sia possibile che il nostro Ente costituisca una società e poi continui, a fatica, a trovare risorse per fare una cosa che probabilmente rientra nei compiti della Sportingenova.

Ordine del giorno n. 34 riguardante Via Daneo – allargamento strettoie e realizzazione parcheggio: € 514.000. Siamo a Quezzi e chi la conosce sa che è una delle delegazioni più disastrose sotto l'aspetto della viabilità per cui credo che questo obiettivo sia apprezzabile. Vedete, però, che non è tanto il problema, nel caso che si realizzi quest'anno, cosa di cui ho forti dubbi e perplessità considerati i precedenti, di coprire un pezzo del Nereggiano o, come nel caso odierno, di abbattere una casa per eliminare una strettoia. Mi è stato detto che vi è un disegno strategico della Giunta, oggetto anche di un convegno politico,

sulle problematiche di Quezzi che, mi auguro, venga sottoposto al Consiglio prima della chiusura. Quello di cui ha bisogno questa delegazione, non in un'annualità ma in un disegno strategico poliennale, che i problemi della strettoia di questa strada si risolveranno solo ed esclusivamente se tecnicamente sarà possibile immaginare che la copertura del Nereggiano possa essere concretata. E' comunque importante, anche su questo obiettivo, verificare che la previsione sia poi rispettata.

L'ordine del giorno n. 35 riguarda la realizzazione di un centro polivalente a Begato. Anche su Begato le cifre ci vengono riproposte da almeno 3 annualità. Poi, addirittura, su Begato oggi, sotto certi punti di vista, sentiamo persino contestare il Sindaco uscente da parte di qualcuno. Anzi, direi che alcuni obiettivi che poi accennerò brevemente questa sera che riguardano Vergato forse sono messi in dubbio da parte di qualcuno che è probabilmente candidato a sostituire l'attuale Sindaco. Sono comportamenti preoccupanti perché le prese di distanza di qualcuno da parte dell'attuale Sindaco e dell'attuale Giunta non riguardano soltanto le questioni di Begato. Credo che riguardino anche altri obiettivi del Ponente e, forse, anche la pratica che stasera abbiamo approvato in apertura di seduta.

L'ordine del giorno n. 38 riguarda opere urgenti non programmabili - manutenzione patrimonio cimiteriale per € 300.000. Questa è una piccola cifra ma sono due o tre anni che chiediamo, a prescindere dall'entità delle somme, come verranno in concreto utilizzate perché se vi è una situazione in cui drammaticamente i cittadini vivono quotidianamente i problemi dei nostri cimiteri è proprio il sistema in atto. Non credo che ci sia cimitero in città che non abbia bisogno di una manutenzione straordinaria efficiente per cui, a prescindere dalla cifra, abbiamo chiesto questi dati tutti gli anni e non ci sono mai stati forniti. Diteci poi, in concreto, come questi soldi verranno spesi nel 2007 e se c'è una scala di priorità degli interventi nei nostri cimiteri perché credo che la buona amministrazione dovrebbe indurci, in tutti i settori, considerato che le necessità sono molte e che non tutte si possono coprire, a produrre un elenco di priorità perché c'è sempre qualcuno che sta peggio di altri rispetto agli stessi problemi. Anche su questo siamo in attesa che ci vengano comunicati dei dati per sapere come saranno utilizzate queste somme.

Opere urgenti non programmabili – manutenzione straordinaria: € 3.500.000. Probabilmente qui si apre tutto il discorso ASTER sul quale non mi soffermo perché ne citerò anche alcuni altri interventi. Colleghi, divertitevi a fare la somma di quanto noi prevediamo in questa annualità, così come nelle altre, destinare ad ASTER. Guardate che ci troveremo di fronte ad una cifra enorme in rapporto alle disponibilità finanziarie del nostro Ente e in rapporto a questi investimenti lo stesso Sindaco in un'intervista qualche settimana fa ha espresso l'amarezza di un uomo che certamente può vantare di aver fatto delle grandi cose ma che ammette di aver trascurato gli interventi del quotidiano. Qui

siamo nella partita ASTER e credo che i rapporti con ASTER dovranno inevitabilmente esser rivisitati perché vi prego, colleghi, fate la somma degli stanziamenti destinati ad ASTER e certamente noterete che non vi è poi un ritorno concreto sul territorio in termini di opere manutentive. Vi risparmio il 41 che parla sempre di ASTER per € 4.455.000 per verde e arredo urbano.

Meriterebbe, questa voce, di essere molto approfondita in quanto credo che Genova possa essere la città in Italia come quella che ha avuto grandi intuizioni nel passato sul Verde, tant'è vero che a Genova nasce Euroflora, ma credo che oggi Genova possa essere annoverata come la città che ha più trascuratezza sul Verde. Anche su questo presenteremo un ordine del giorno sul Bilancio Previsionale e ci permetteremo di riprendere qualche proposta. Credo, però, che sul Verde in generale ci sia un'annotazione che deve essere fatta e, cioè, che l'assessore Dallorto non ha svolto appieno le sue funzioni e non ha gestito, in termini adeguati, la delega che il Sindaco gli ha affidato. Avete infatti notato che su questa voce è anche abbastanza consistente il finanziamento, trattandosi di € 4.455.669 e siccome non c'è un parco o un'aiuola che sia a posto, non uno spartitraffico che sia a posto, è illegittimo e fuori luogo sapere, entro settembre, come e dove e con che gradualità verranno investite.

Anche l'ordine del giorno n. 42 è su ASTER strade e opere accessorie per € 10.849.223 da spendere in questo esercizio. Trovatemi, escluso il centro storico che grazie ai finanziamenti anche statali è stato in parte sistemato e che rappresenta in parte un fiore all'occhiello, trovatemi nelle delegazioni un marciapiede che sia a posto. Se l'avete fate delle fotografie e dimostratemi in quale quartiere sono stati fatti interventi. Non parlo di interventi radicali ma solo che evitino ai nostri anziani di cadere e, poi, magari fare ricorso al Comune.

Sempre su ASTER è l'ordine del giorno n. 43 per segnaletica orizzontale, verticale e dissuasori per € 1.360.362 finanziati sull'esercizio di quest'anno, così come su ASTER è l'ordine del giorno n. 44 per impianti di illuminazione pubblica, tecnologici: € 5.414.008. Diciamo, quindi, che sulla partita ASTER è necessario non solo informare il Consiglio su come queste risorse verranno spese, ma credo che il prossimo ciclo amministrativo dovrà inevitabilmente rivederne ruolo, funzioni e quant'altro.

L'ordine del giorno n. 47 riguarda la costruzione, all'interno del campo di calcio Italo Ferrando, di nuovi locali da adibire a sede sociale della società Corniglianese: € 150.000. Anche questa questione credo che debba essere valutata alla luce di quanto dicevo prima per quanto riguarda gli interventi in materia sportiva, avendo nel frattempo costituito la Sportingenova. Capire, cioè, se il Comune fra le sue molte priorità possa o debba ancora finanziare degli interventi che a nostro giudizio dovrebbero essere in capo alla nuova società che è stata costituita.

L'ordine del giorno n. 48 riguarda la costruzione di impianto di ascensore inclinato tra Via Pinetti e Via Susanna Fontanarossa. Vorrei sapere, con un finanziamento regionale già acquisito da anni e riproposto per il terzo anno consecutivo nella prima annualità, con molti 54 e iniziative consiliari discusse in questo ciclo, almeno negli ultimi anni, a che punto stanno veramente le cose su quest'opera? Perché se abbiamo chiesto un finanziamento regionale 3 o 4 anni fa e poi l'assessore Liccardo recentemente in un art. 54 mi risponde che sono in corso le procedure per acquisire le aree, significa che abbiamo chiesto un finanziamento regionale senza avere lo strumento operativo sul quale poi spendere queste risorse. Comunque sia era previsto venisse realizzato 3 anni fa, è stato riproposto l'anno scorso e ancora quest'anno per cui diteci, entro settembre, se quest'opera, molto sentita dalla gente, verrà realizzata o se subirà ancora degli slittamenti.

L'ordine del giorno n. 53 è inerente la realizzazione rotatoria Via Buozzi per € 500.000. L'avevate già prevista nel piano triennale dell'anno scorso da realizzarsi nel 2006 ed oggi ce la riproponete.

Veniamo poi all'ordine del giorno n. 54 sulla costruzione del nuovo gattile civico per € 485.850. Ma, Assessore Dallorto, noi siamo sempre in attesa che ci risponda sullo stato dei lavori relativi al nuovo canile municipale, molto contestato, di Monte Contessa. Glielo chiederò poi con un ordine del giorno che presenteremo nei prossimi giorni che chiederà di fare chiarezza sui conti perché vorremmo sapere se, rispetto alla delibera originaria, avete prodotto altri investimenti e di cosa si tratta questo investimento di € 485.000 per un nuovo gattile civico.

Ordine del giorno n. 55 su Via Monaco Simone – C.so Europa – Via Schelley per € 2.800.000. Si tratta di una storia infinita oggetto di audizioni da parte della competente conferenza capigruppo ma questo sarà l'anno buono e si farà veramente nel 2007?

Ordine del giorno n. 58 sull'edificio manifatturiero tabacchi Via Soliman per € 400.000. Alcuni di questi obiettivi da me citati, escluso il gattile, li ritengo anche condivisibili però anche qui sarebbe opportuno fare chiarezza sul fatto se questo obiettivo sarà realmente concretato nel 2007.

L'ordine del giorno n. 61 riguarda il restauro e adeguamento normativo del sovrappasso ferroviario tra Via Puccini e Via Cibrario per € 250.000 e credo che anche questa somma fosse stata prevista negli anni precedenti.

L'ordine del giorno n. 62 è concernente la Diga Rossa di Begato per € 200.000. Credo che sia quella diga che qualcuno, candidato a Sindaco, sta mettendo in discussione in queste settimane. Anche qui vorremmo capire se l'intervento è realizzabile nei tempi previsti, cioè in questa annualità.

Lo stesso vale per l'ordine del giorno n. 63 sulla viabilità Bassa Val Bisagno – ristrutturazione Ompi di Quezzi e viabilità connessa per € 200.000. Credo, anche qui, che siano 2 o 3 annualità che viene riproposta questa cifra

nella prima annualità e vale il discorso che ho fatto per le altre questioni. Diteci se quest'anno quest'opera potrà essere realizzata.

Anche l'ordine del giorno n. 64 relativo alla passeggiata a Pegli – adeguamento strutturale e impiantistico del depuratore - per € 500.000. Quanti interventi, collega Maggi, su questa pratica. Speriamo che il 2007 sia veramente l'anno in cui questo depuratore potrà essere completato, soprattutto nella parte relativa alla passeggiata, e soddisfare così le esigenze rappresentate dai cittadini della delegazione.

L'ordine del giorno n. 67 riguarda la Loggia di Banchi – manutenzione allestimento ad uso Urban Centre per € 257.000. Vorremmo capire, intanto, a che scopo saranno utilizzate queste risorse, a chi andrà la gestione di quest'opera e, soprattutto, capire se realmente questo obiettivo potrà essere concretato quest'anno.

L'ordine del giorno n. 68 richiama il progetto di riqualificazione urbana connesso al centro integrato di Voltri per € 212.985. Non ricordo se questo obiettivo fosse già stato previsto negli anni precedenti ma, in tutti i casi credo che Voltri sia veramente meritevole di questo intervento. Anzi, devo dire che alcuni interventi prodotti nel centro storico di Voltri sono stati molto apprezzati e credo che anche questo contribuisca notevolmente ad offrire ai cittadini voltresi spazi di maggiore vivibilità.

L'ordine del giorno n. 70 riguarda l'installazione di nuovi giochi per bambini per € 700.000. Questa, probabilmente, è una voce diffusa che potrebbe riguardare l'intero territorio cittadino. I giochi e gli spazi per i bambini credo siano strettamente correlati ai mini parchi esistenti che, credo, siano in stato di abbandono. Certo, lì pesa anche la maleducazione e il vandalismo della gente, certo è che ritengo questa cifra consistente, per cui sarebbe importante capire come, dove e per quali spazi verdi ovviamente queste risorse saranno investite e spese.

L'ordine del giorno n. 74 riguarda la realizzazione di un centro per il servizio integrativo per bambini e famiglie denominato “area gioco Diamante” per € 324.000. Credo che anche questo obiettivo ci venga riproposto per la seconda volta essendo stato previsto, credo, anche nell'esercizio dell'anno scorso. Parliamo di un quartiere disastroso e che avrebbe la necessità del massimo di attenzione da parte nostra per cui, soprattutto in questi quartieri, farei la raccomandazione che le cifre previste siano poi concretate.

Ordine del giorno n. 75 fa riferimento alla realizzazione nuova sede scolastica con annessi impianti sportivi per € 9.000.000. Previsti nell'esercizio di quest'anno c'è da chiedersi se veramente questo obiettivo potrà essere concretato in questo esercizio; un obiettivo, peraltro, che credo apparisse già nel bilancio previsionale di un anno fa e c'era anche stato sottoposto da parte dell'assessore Margini in un'apposita audizione della commissione. Il problema

è di capire se veramente, essendo previsto come finanziamento in questo esercizio finanziario, quest'opera potrà essere realizzata nel 2007.

L'ordine del giorno n. 77 riguarda l'area ex Cinema Nazionale di Molassana. Quanto ordini del giorno e mozioni, colleghi, in questo ciclo amministrativo! Probabilmente se ritorniamo indietro nel tempo dagli atti del Consiglio potremmo trarne dei romanzi. Fra i tanti problemi delle nostre delegazioni (Valpolcevera, Ponente) che vivono in situazioni drammatiche sotto l'aspetto ambientale, direi che la Valbisagno, a parte che poi ha i problemi ambientali uguali al Ponente e alla Valpolcevera, credo sia l'unica valle che non può disporre di un cinema, di un locale, di un teatro. Se noi rapportiamo il numero di abitanti fra la bassa Valbisagno, partendo da San Fruttuoso a Marassi per risalire a Prato, credo che in Valbisagno vi sarebbe la necessità di immaginare uno spazio in cui poter svolgere attività ricreative, culturali, di teatro.

Non c'è poi dato conoscere, rispetto alla spesa che si propone di investire pari a € 4.383.000, se qui le questioni siano veramente risolte. Se mi fermo all'ultima interpellanza o mozione che abbiamo discusso in questo Consiglio credo che in allora vi fossero ancora problemi per acquisire l'immobile da parte del demanio. Qui è prevista una cifra consistente, peraltro destinata a servizi civici per la Circoscrizione. Mi sentirei di sfidare un'intera valle e di diventare anche il consigliere comunale uscente più impopolare nel ritenere che la Valbisagno di tutto abbia bisogno, ancorché di realizzare e costruire una nuova sede Circoscrizionale, se rapportata ad altri bisogno tipo quelli di un teatro perché da San Fruttuoso, Marassi, Staglieno, Molassana, Prato, non esiste un locale.

Questa cifra, finalizzata alla sede di una Circoscrizione mi preoccupa e mi allarma nell'ottica di individuare le priorità di spesa. Non so se la Circoscrizione ha audito i cittadini amministrati della Valbisagno per chiedere loro se ritenevano, nella logica di una spesa razionale e nell'individuazione delle priorità, necessaria la realizzazione di una nuova sede per la Circoscrizione, che già esiste, rispetto al fatto di risolvere magari un altro problema. Infatti l'ex cinema di Molassana era nato come teatro e come teatro poteva essere ricostruito per cui mi auguro che su questa questione si apra un dibattito in città e che i cittadini siano auditi prima di fare delle scelte definitive.

L'ordine del giorno n. 78 riguarda il deposito veicoli per la metropolitana per € 17.000.000. Non so se questa cifra veramente sarà utilizzabile e spendibile quest'anno rispetto all'obiettivo nobile di un parcheggio d'interscambio. Vale un po' il discorso che ho fatto sulle altre pratiche e verificheremo a settembre se e in che misura queste somme saranno realmente spendibili.

L'ordine del giorno n. 81 riguarda la strada di collegamento fra Campenave, Borgo Nuovo e Crevari. I colleghi del Ponente sono tante volte

intervenuti sullo stato disastroso in cui vivono le frazioni più vicine a Voltri e non credo si possa fare molto con questo investimento. L'assessore ci dirà comunque se sono finalizzati alla progettualità o veramente se sono finalizzati a risolvere il problema di questo collegamento, ma non credo che con questa cifra si possano concretamente risolvere i problemi di queste nostre delegazioni periferiche.

L'ordine del giorno n. 83 concerne la costruzione di un impianto di ascensore in Scalinata Montaldo. E' un po' lo stesso discorso dell'ascensore inclinato di Quezzi: ce lo riproponete da anni. Probabilmente anche su questa previsione di 150.000 euro di spesa non c'è dato conoscere se siano spese progettuali o per la costruzione, così come non c'è dato di conoscere, rispetto all'ultima risposta che lei mi ha dato in Consiglio qualche tempo fa, se almeno avete acquisito le aree e se a tutti gli effetti quest'opera può essere realizzata. Questi obiettivi ritornano tutti gli anni e allora è bene fare chiarezza perché i cittadini hanno bisogno anche di chiarezza sugli obiettivi che il Consiglio Comunale approva.

L'ordine del giorno n. 86 si riferisce a "Parchi di Nervi -Villa Gropallo: riqualificazione del bacino d'acqua per altri 300.000 euro". Questa voce era già stata prevista lo scorso anno, pertanto vale il discorso che abbiamo fatto su tutti questi provvedimenti ossia si prevedono degli obiettivi che non si realizzano. Inoltre non c'è dato conoscere le somme previste nell'annualità 2006 come siano state poi destinate e utilizzate. Il problema non è che un obiettivo scivoli all'annualità successiva ma che il Consiglio approva dei documenti programmatici che non vengono rispettati e nessuno ci comunica in che misura e su quali altri obiettivi sono stati utilizzati.

Forse lei mi dirà, assessore, che esistono a tale proposito i documenti contabili di rendiconto annuale, quei famosi fascicoli che io ho contribuito a pretendere da parte della Giunta, però a metà esercizio, in sede di consuntivo, non sarebbe male che la Giunta rispetto alle previsioni di partenza facesse un minimo di rendiconto sull'attività in corso d'opera.

L'ordine del giorno n. 87 riguarda la Fascia di Rispetto di Prà e in particolare la realizzazione di un nuovo percorso pedonale tra le banchine nel tratto di Ponente-S. Pietro. Anche questa era prevista quasi certamente l'anno scorso e forse anche l'annualità precedente e prevede un investimento di 1.200.000 euro. I consiglieri del ponente sanno perfettamente – e la cosa si è manifestata parecchio nelle assemblee pubbliche che sono state organizzate nel ponente stesso – quanto quest'opera sia sentita, utile, necessaria, indispensabile. La stessa è stata prevista come prima annualità da alcuni anni, non realizzata e riproposta quest'anno.

L'ordine del giorno n. 89 concerne anch'esso la Fascia di Rispetto di Prà, nella fattispecie la manutenzione straordinaria delle sedi stradali e sistemazioni superfici. Ebbene, in questo caso la cifra è consistente trattandosi

di 2.700.048 euro. Credo che analoga voce fosse stata prevista l'anno scorso, per cui mi auguro che quest'anno possa avere un esito migliore.

Ordine del giorno n. 90: "torrente Geirato-sistemazione idraulica tratto intermedio: 2 milioni di euro" (INTERRUZIONE) sono veramente stupefatto da certe interruzioni perchè, vedete, poi ci sono le dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e siccome io non sono partito in un'ottica di ostruzionismo chiedo rispetto in questa discussione, perchè se poi prevale il settarismo allora sugli stessi ordini del giorno potremmo utilizzare tutto il tempo che il regolamento ci consente in sede di dichiarazione di voto. Tornando al torrente Geirato è ovvio che questo torrente abbia la necessità di questo intervento ma è importante capire se tutti gli atti, le procedure relative alle autorizzazioni che, come è noto, sono molto complesse sono state acquisite perchè questa somma possa essere speso. Io invece consiglierei all'Assessore Seggi quando è sulla sommità di via Geirato di inoltrarsi un poco più oltre al fine di notare che abbiamo una frazione intera, i cui abitanti probabilmente equivalgono ad un Comune come quello di Propata, che ha la strada sconnessa, dove non si riesce a capire se quella strada è di proprietà del Comune o della Provincia e che manca di illuminazione. Quindi fra le priorità, nell'augurarmi che quest'opera sia fatta, raccomando anche un sopralluogo in questa zona.

L'ordine del giorno n. 92 riguarda il "Museo di Storia e Cultura Contadina in Località Garbo" per una spesa di 150.000 euro. Questo museo estremamente interessante se lo riproponete, se non erro, da tre annualità e certamente l'avevate già previsto l'anno scorso. Probabilmente, Signor Sindaco, voi prevedete questi obiettivi poi, a fronte di determinate emergenze, dirottate le risorse altrove, il che può essere anche comprensibile, l'importante è che il Consiglio sia informato perchè il Consiglio è giusto che sappia questo bilancio come è stato gestito sul piano concreto delle risorse previste.

L'ordine del giorno n. 93 concerne la "ristrutturazione Piazza Chiesa di Sant'Eusebio" con l'auspicio che questo obiettivo si concretizzi nell'annualità prevista. Negli ordini del giorno nn. 94 e 95 parlo della "Piscina Sopranis": il primo è generico, il secondo riguarda la copertura attrezzata e ancorché ovviamente questo intervento sia utile, necessario e opportuno, vale il discorso che facevo prima sugli impianti sportivi. Considerato che nel frattempo è stata costituita la Società Sportingenova, forse lei, Signor Sindaco, ci potrebbe confortare prima della chiusura di questo ciclo amministrativo se il nostro ente a fronte di una società che ha il compito di governare lo sport nella nostra città sia ancora titolato a fare investimenti di questo tipo. Sarebbe pertanto opportuno capire se alcuni investimenti che noi facciamo sugli impianti sportivi sono corretti sotto l'aspetto della legittimità."

BERNABO' BREA (A.N.)

“Questo pomeriggio è uno dei più infelici che il Consiglio Comunale abbia vissuto sia per il fatto che comunque il Piano Triennale per forza di cose ha un valore molto limitato e ancora più limitato è il valore dei nostri ordini del giorno, sia perché credo che troppi colleghi siano malati di “elettoralite-candidite”.

Passando all'illustrazione degli ordini del giorno vi comunico che li illustrerò tutti insieme. Via Balbi ha conosciuto importanti interventi, io ho parlato di forte degrado e forse ho esagerato, tuttavia restano dei gravi problemi sul fondo stradale. Teniamo presente che soprattutto perché sono state spese ingenti somme dei contribuenti genovesi è necessario completare l'opera e dare nel più breve tempo possibile un altro aspetto alla via. Con un altro ordine del giorno ho nuovamente ripreso il problema del potenziamento in termini di materiali e anche di strutture della Polizia Municipale. L'avevo già presentato lo scorso anno e lo rinnovo quest'anno poiché nulla è accaduto nel frattempo per cui credo che il problema resti urgente.

In merito a Piazza Verdi noi crediamo che l'attuale sistemazione della piazza non sia consona. Chi siederà su questi banchi nel prossimo dovrà farsi carico di affrontare il problema, tuttavia ho voluto lanciare un segnale, prendere una posizione in quanto credo che i risultati della riqualificazione voluta da questa Giunta siano infelici: la piazza è bruttissima e le soluzioni che sono state adottate sono spesso senza senso. Chi arriva a Genova avrebbe diritto di avere una vista diversa per cui ritengo vada rivista completamente la riqualificazione di Piazza Verdi a livello progettuale.

Ho nuovamente proposto un ordine del giorno sul quartiere di Albaro in quanto ci sono fortissime carenze, che da tempo i cittadini lamentano, soprattutto per quanto concerne il verde pubblico ma anche di illuminazione stradale, problema particolarmente grave in quanto le nostre vie sono veramente buie e rese pericolose soprattutto per il fatto che i marciapiedi continuano ad essere in uno stato pietoso; inoltre ribadisco nuovamente l'assoluta insufficienza di parcheggi nel quartiere. Purtroppo la Giunta e le Circoscrizioni non hanno trovato di meglio che ridurre ulteriormente il numero dei parcheggi a disposizione e credo che la prossima Giunta, se ha senso di responsabilità, dovrebbe intervenire in maniera più propria per cercare di risolvere i problemi di Albaro.

L'ordine del giorno n. 102 riguarda Staglieno e la “galleria radiale Pontasso” che versa in una situazione vergognosa. Chi ha i propri cari sepolti in quel punto del cimitero non può recarvisi e credo che una società civile dovrebbe superare un simile problema in pochissimo tempo trovando in qualunque maniera i soldi necessari a riqualificare questa parte del cimitero. Su Punta Vagno è intervenuto recentemente un collega nell'ultimo Consiglio

Comunale. Anche in questo caso siamo veramente al disastro sotto il profilo umano e ambientale. E' necessario studiare il modo di recuperare e valorizzare l'area perché veramente anche qui sembra di essere non solo nel "terzo mondo" ma addirittura nel "quarto mondo se non nel quinto". Ho poi voluto ricordare il problema di Via S. Siro dove il fondo stradale e i marciapiedi lasciano a desiderare e richiederebbero un intervento."

DELPINO (D.S.)

"Noi abbiamo voluto in questi ordini del giorno presentati valorizzare in qualche modo il lavoro delle Circoscrizioni, in particolare quella del Medio Ponente anche perché non si capisce bene che fine fanno gli ordini del giorno che vengono sottoposti all'approvazione delle Circoscrizioni. Ne abbiamo presi alcuni tra i tanti che ci sembrano tra i più significativi e uno di questi, il n. 100, riguarda quello che la Circoscrizione Medio Ponente da tempo in qualche modo evidenzia ossia il cattivo stato di manutenzione e di transitabilità di Via Borzoli, per quanto concerne in particolare un tratto stretto e tortuoso: quello che va da un'azienda di gelati ad un'azienda di mobili, in cui difficilmente riescono ad incrociarsi due mezzi pesanti. Sappiamo che in quella zona oltre alla circolazione degli autobus c'è la terribile circolazione dei mezzi che vanno a Scarpino, ci sono anche mezzi pesanti che trasportano containers da due società che lavorano in quella zona, per cui la situazione è spesso insopportabile. La Circoscrizione ci rammenta che esiste un accordo, un carteggio per valutare una strada alternativa che migliori un po' la viabilità, ricordando che c'è la disponibilità delle aziende che insistono in quell'area, per cui ci invita a darci da fare in modo che quest'opera di viabilità alternativa abbia un riferimento nel Piano triennale, pertanto noi sollecitiamo in questa sede una soluzione al problema.

L'ordine del giorno n. 101 riguarda l'impianto di sollevamento dei liquami fognari nella zona di Campi. Anche in questo caso la Circoscrizione ha già prodotto diversi ordini del giorno e noi qui facciamo particolare riferimento ad uno di questi, risalente al febbraio di quest'anno, e con lo stesso intendiamo impegnare la Giunta anche attraverso un chiarimento con l'A.T.O. a far sì che quest'opera in qualche modo abbia un riferimento e un finanziamento nel nostro Piano Triennale. C'è poi l'o.d.g. n. 109 che riguarda l'impatto di Scarpino sui territori circostanti. Questa questione è già stata da me sollevata in sede di articolo 54, e come tale è stata dibattuta, e riguarda quei famosi oneri di servizio ossia le somme che gli altri Comuni e i privati ci danno a titolo di conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e che vengono solo parzialmente spesi nei territori situati intorno alla discarica. Si tratta di cifre abbastanza elevate: la previsione che facciamo per il 2007 è di circa un milione di euro e noi chiediamo che vengano spesi maggiormente per quelle parti del territorio,

nonché chiediamo di considerare anche l'opportunità, visto che il primo tratto di strada alternativa per raggiungere Scarpino che dovrebbe andare dal casello di Cornigliano fino a Borzoli non è finanziata perché si pensava di finanziarla quando si sarebbe deciso qualcosa in merito al terzo valico, di accendere un mutuo per ammortizzare quell'opera lungamente attesa dai cittadini.”

NACINI (P.R.C.)

“Abbiamo voluto presentare l'ordine del giorno n. 105 perché in delibera si fa riferimento alle infrastrutture autostradali e ferroviarie. In parte rispecchia un ordine del giorno votato dalla Circoscrizione Valpolcevera e in parte un ordine del giorno del C.d.C. VII Ponente. Ricordo in proposito che il 26 novembre u.s. avevo presentato, insieme ai consiglieri Delpino e Brignolo, un art. 54 sul problema della “gronda di ponente” e della rete ferroviaria, e che il Sindaco aveva assunto l'impegno di una seduta monotematica di Consiglio.

Ebbene, questa cosa è presente nel Piano triennale ed io voglio riconfermare che ci sono delle priorità e a nostro parere le priorità infrastrutturali di questa città sono quelle per alleggerire il traffico dei Tir che attualmente soffocano la città: il nodo ferroviario di Genova e in particolare il collegamento della bretella ferroviaria del porto di Prà-Voltri con le linee di valico. Ormai i dati sono abbastanza chiari: anche a livello nazionale è stato riconfermato che c'è la possibilità di 123 treni al giorno che sono pari ad un milione di Tir in meno nella nostra città.

Noi crediamo che questa sia la struttura principale per la nostra città e pertanto, in attesa di fare questo tipo di discussione, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di ricordare che la priorità delle infrastrutture è il nodo ferroviario di Genova e il collegamento della bretella. Dopodiché, se ci sarà necessità dopo la costruzione della strada a mare con lo sbocco a Multedo, siamo disponibili a discutere anche di altre infrastrutture autostradali. Noi vogliamo mettere in evidenza questa priorità perché vogliamo che si dia un segno di cambiamento di questo modo di portare le merci ai passeggeri nella nostra città. Naturalmente prima che inizi l'opera è importante la valutazione d'impatto ambientale e soprattutto è da considerare il problema della delocalizzazione dei cittadini, che ci sta più a cuore.”

POSELLI (P.R.C.)

“Questi ordini del giorno che vado ad illustrare sono firmati da più consiglieri. Il compagno e collega Delpino ha già illustrato l'o.d.g. n. 109 sulla discarica di Scarpino e in realtà gli ordini del giorno nn. 109 e 110 sono uguali perché provengono da un input che c'è pervenuto dai territori laddove il nostro Consiglio di Circoscrizione del Medio Ponente ha presentato e approvato

all'unanimità una risoluzione che chiedeva degli impegni, quindi io per quanto riguarda il n. 110 non posso che fare riferimento a quanto ha detto e sostenuto il collega, per cui mi limiterò ad aggiungere una cosa legandola a quanto si diceva precedentemente a proposito delle servitù di certe zone fra cui Sestri.

Scarpino è una servitù molto pesante che ci preoccupa assai in quanto consta di almeno due aspetti: il riassorbimento dei problemi legati alla discarica e il problema della viabilità. Noi pensiamo che un territorio così bombardato abbia bisogno veramente di risorse. Noi possiamo anche fare delle belle parole e prendere degli impegni che se non sono sostenuti dai finanziamenti giusti non servono a molto, servono sicuramente a farci sentire in colpa ma non servono a migliorare le condizioni perché comunque gli investimenti sono indispensabili in tutti i settori, a partire da quelli territoriali fino ad altri ambiti che riguardano la gestione del personale o una serie di altre attività come, ad esempio, l'erogazione dei servizi sociali. C'è da pensare che quando i territori con voce unanime ci chiedono delle cose bisognerebbe nelle pieghe di un bilancio, che sicuramente cerca di trovare la quadra fra tutte le problematiche che una città come Genova col suo territorio ha, prestare comunque attenzione a queste richieste.

Gli altri ordini del giorno sono sempre relativi al territorio del Medio Ponente e uno di questi riguarda la manutenzione di Viale Canepa. Questo viale ha la caratteristica di condurre al famoso ospedale, di cui si è tanto parlato in questi giorni, è molto frequentato ed ha un assetto territoriale come minimo inadeguato. Da qui la richiesta di inserire all'interno del bilancio, almeno nella prima modifica che verrà portata dalla nuova Giunta al Piano triennale, delle risorse per recepire un progetto che è stato destinato alla Circoscrizione per il rifacimento di questi marciapiedi e l'abbellimento attraverso la risistemazione delle piante in loco. Penso che tutto ciò non possa che fare del bene ad una Circoscrizione che, come dicevamo prima, per altri versi è stata assai bersagliata.

Un altro ordine del giorno concerne la riqualificazione di alcune parti del Medio Ponente ed in particolare tutto ciò che riguarda la zona di Villa Rossi a partire dalla richiesta di messa in sicurezza e di risistemazione, con una spesa non tanto esosa, della Scuola Elementare di Villa Rossi e del parco che costituisce sicuramente un punto di riferimento per anziani e bambini. Qui bisognerebbe veramente fare un piccolo sforzo nell'ambito di una risistemazione delle scuole, così come in ampia parte del Piano triennale è previsto, con risorse specifiche Circoscrizione per Circoscrizione. Sempre per quanto riguarda Villa Rossi sarebbe necessario un impegno a lavorare per la riqualificazione del parco storico, un polmone verde in una zona che avrebbe bisogno di tanti altri polmoni come questo essendosi ampiamente degradata per anni a causa delle fabbriche. L'ultimo punto sempre relativo alla riqualificazione del Medio Ponente concernente il progetto delle "ex scuderie di

Villa Rossi". Questo è un punto importantissimo di cui avevamo discusso in Commissione, peraltro proprio su questo avevamo presentato lo scorso anno un ordine del giorno: a noi piacerebbe assolutamente che si trovasse nei finanziamenti una voce per lavorare ed agire su queste parti che sono assolutamente importantissime, perché, analogamente ai Rolli, non possiamo lasciar decadere un pezzo così importante e storico della città.

L'ordine del giorno n. 108 è relativo ad un'anomalia riguardante la zona di Genova Campi. Praticamente esiste un dislivello tra il depuratore della Valpolcevera e la zona dei moli del polo siderurgico, e questa differenza di quota altimetrica costituisce un problema che deve essere in qualche modo sanato perché i caseggiati che vivono là attorno hanno dei problemi conseguenti a questo dislivello altimetrico, ragione per cui l'Amministrazione si era impegnata ad allacciare gratuitamente alla rete fognaria questi caseggiati e c'era stato uno stanziamento all'interno del precedente Piano Triennale, quello 2006-2008, che tuttavia era insufficiente. Pertanto chiediamo in primo luogo di conoscere che fine ha fatto questo progetto di sollevamento dei liquami fognari in questa zona; inoltre collegandosi all'A.T.O. di cui noi facciamo parte, che si occupa del problema dei rifiuti e della depurazione, chiediamo di reperire finanziamenti per la realizzazione dell'opera. Anche in questo caso siamo in presenza di richieste di atti dovuti piuttosto importanti per il miglioramento delle condizioni di vita della delegazione."

BRIGNOLO (VERDI)

"Come si può vedere dal testo, l'ordine del giorno n. 111 è un po' tribolato nella misura in cui i contenuti si scontrano con la burocrazia. Io chiederei un'attenzione particolare nei confronti di un problema che stiamo affrontando da anni ma che non riusciamo mai, in nessuna maniera, a risolvere: è il problema della zona della Volpara. Su questo abbiamo già fatto parecchi ordini del giorno, nel Piano Regolatore è inserita la delocalizzazione delle strutture che attualmente gravitano su quest'area e a questo punto ammetto la mia impossibilità a fare un atto concreto o che abbia comunque un minimo di probabilità di concretizzazione per riuscire a eliminare questo problema.

In Consiglio Comunale, ripeto, ne abbiamo già parlato varie volte; abbiamo delle indicazioni di Consigli di Circoscrizione, Consiglio Comunale, Consiglio Regionale ma non riusciamo in nessuna maniera a inserirlo in qualche documento programmatico della nostra Amministrazione. L'unica cosa che penso di riuscire a ottenere è un impegno del Sindaco affinché possa sollecitare in qualche maniera AMGA e ATO per avere una risposta concreta su questo problema."

MAGGI (D.S.)

“L'emendamento n. 1 concerne Via della Torrazza. Siamo riusciti finalmente a portare l'acqua e il gas alla sommità di questa collina per urbanizzare tutti gli appezzamenti di terreno e i cascinali, e nell'ambito di questo lavoro sarà sistemata la questione posta da Nacini in merito alle colonnine. La cosa che chiedo, considerato che ogni volta che piove, a causa della pendenza, si allaga la strada da cima a fondo, anche perché nelle curve sono stati fatti muretti che contengono l'acqua e come tale si crea un canale che porta l'acqua fino in fondo, e visto che ci sono 150.000 euro per quanto riguarda l'illuminazione del secondo tratto, è di provvedere urgentemente a canalizzare le acque.

Esiste già un progetto che può essere realizzato con 150.000 euro, quindi chiediamo di spostare al 2007 il progetto per la canalizzazione delle acque e nel 2008 portare avanti, sempre con 150.000 euro, la questione dell'illuminazione. Riteniamo che la cosa dovrebbe essere accolta perché la priorità è sulla canalizzazione delle acque. Certamente anche l'altro intervento ha la sua urgenza ma è meno grave andare avanti ancora un anno senza illuminazione che dover far fronte al problema delle acque.”

POSELLI (P.R.C.)

“Gli emendamenti nn. 2 e 3 sono in realtà identici per mero errore materiale dovuto al notevole lavoro che i gruppi devono affrontare in preparazione alla discussione del bilancio. Questi trattano di una materia e riprendono una richiesta del territorio relativa alla zona di Borgoratti che necessita di risistemazione complessiva.

Noi ci siamo anche informati con gli Uffici per vedere se fosse possibile in qualche forma inserire un'altra indicazione che proveniva dalla Circoscrizione relativamente al rifacimento della via che porta alla rotonda di Borgoratti ma è talmente complessa la possibilità di intervenire sul territorio essendo in parte privato che abbiamo rinviato la cosa ad una eventuale inchiesta un po' più accurata. Qui, però, la possibilità esiste perché c'è una richiesta di anticipare una progettazione e una risistemazione di una zona che prevede sia la risistemazione idraulica sulla base del Piano di Bacino che là è già stato approvato da parte della Provincia, sia un pezzo di risistemazione territoriale, per cui si tratta di fare un cambio di priorità ossia lasciare una quota piccola di intervento su Via Casotti per la manutenzione straordinaria del prospetto sud della pensilina “liberty” intervenendo, invece, con questo tipo di lavoro di risistemazione idraulica e di assetto del terreno relativo al torrente Sturla all'altezza di Via del Borgo per l'ampliamento di quella zona. Ci auguriamo che l'Amministrazione recepisca questa richiesta che noi abbiamo fatto proprio su

indicazione della Circoscrizione. Evidentemente sui due emendamenti, essendo di fatto uguali, è sufficiente un voto unico.

L'emendamento n. 4 è relativo alla Valbisagno ed in particolare agli interventi di priorità su due situazioni particolari. C'è una richiesta di intervenire con un percorso pedonale protetto nella zona dell'Istituto "E. Majorana" che vede costantemente un flusso di persone tra cui giovani e anche piccoli e come tale necessita di questo percorso protetto. E' un problema di sicurezza che diventa a nostro avviso prioritario rispetto ad altri tipi di intervento. La seconda situazione riguarda la messa in sicurezza di una zona nelle vicinanze e in particolare l'ingresso ai campi sportivi che servono fasce di utenza diversa e quindi anche i bambini: mi riferisco ai campi di Ca' de Rissi. Si tratta di inserire anche questo intervento nelle priorità al fine di consentire l'allargamento viario in quella zona visto che in quella zona transitano anche gli autobus."

BERNABO' BREA (A.N.)

"Sono stati cestinati migliaia di emendamenti dell'opposizione di centro-destra per molto meno, pertanto io mi permetto di suggerire che questi ultimi due emendamenti possono essere ordini del giorno. Se sono ammissibili formulati così, veramente crolla la mia fiducia nell'Assessore Liccario e in quello che ha sempre sostenuto. Lo dico benevolmente tra di noi, visto che non è più presente la stampa: siamo veramente fuori dal mondo. Ottimo è l'intendimento, meno l'emendamento."

GRILLO (F.I.)

"Io credo che la proposta del collega sia costruttiva ai fini di agevolare il più possibile la dinamica dei lavori del bilancio. Molto spesso c'è stato detto in passato, peraltro giustamente, da parte degli assessori nell'ambito di bilancio su determinate questioni che le risorse erano scarse ma che se il Consiglio proponeva un emendamento ovviamente individuando la fonte di finanziamento si potevano considerare le proposte. Ebbene, io ritengo la proposta del collega molto costruttiva perché in questa logica anche questi 90 ordini del giorno potevano contenere una clausola di aumento di finanziamento e quant'altro quindi bisognerebbe che l'assessore chiarisse la cosa ossia se è accettabile un emendamento che propone un intervento nuovo senza citare una fonte precisa di bilancio."

GUASTAVINO – PRESIDENTE

"Dalle espressioni di Giunta, domani, sapremo qual è l'orientamento."

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

6 MARZO 2007

XCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A OCCUPAZIONE STABILI
DA PARTE DI CITTADINI RUMENI A VOLTRI.....1

GRILLO (F.I.).....	1
ASSESSORE VEARDO.....	2
GRILLO (F.I.).....	2
ASSESSORE VEARDO.....	3
GRILLO (F.I.).....	3

XCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE COSMA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE DI
DEGRADO IN CUI VERSANO I GIOCHI PER I BAMBINI, INSTALLATI
NEI GIARDINI CITTADINI.3

COSMA (GRUPPO MISTO).....	3
ASSESSORE MORGANO	4
COSMA (GRUPPO MISTO).....	5

C INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE
MAGGI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO DI ABBANDONO
AREA GIOCHI TRA VIA RATTO E VIA LOANO SOPRA SOPRA
VIADOTTI FERROVIA.....5

MAGGI (D.S.)	5
ASSESSORE MORGANO	6
MAGGI (D.S.)	7

CI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE
BENZI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE DI PERICOLO ALL'INCROCIO
SVINCOLO AUTOSTRADA VERSO Ponente E VIA INFERIORE
PERASSO.....8

BENZI (LIGURIA NUOVA).....	8
ASSESSORE MERELLA.....	8
BENZI (LIGURIA NUOVA).....	9
CII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DELOGU AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CONCESSIONE E GESTIONE DEL SALONE DI RAPPRESENTANZA E DELLA SALA GIUNTA VECCHIA.....	9
DELOGU (COM. ITALIANI).....	9
ASSESSORE CASTELLANO.....	10
DELOGU (COM. ITALIANI).....	11
CIII DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE SU DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO PRECEDENTE.	11
GUASTAVINO – PRESIDENTE	11
CIV (17) PROPOSTA N. 122 DEL 20.12.2006 CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L.U.R. E S.M.I FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO DELL'AREA DI INTERVENTO N. 11 PTC IP ACL - SETTORE 1- RELATIVO ALL'INSEDIAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN RELAZIONE AGLI ATTI PRESENTATI NEL CORSO DELLA CONFERENZA REFERENTE. APPROVAZIONE DELO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO. APPROVAZIONE DELO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' HIGH TECH S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL TESTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.	12
PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)	12
DELOGU (COM. ITALIANI).....	12
CV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SU LAVORATORI ANSALDO T&D.	13
GUASTAVINO – PRESIDENTE	13

CIV (17) PROPOSTA N. 122 DEL 20.12.2006 CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L.U.R. E S.M.I FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO DELL'AREA DI INTERVENTO N. 11 PTC IP ACL - SETTORE 1- RELATIVO ALL'INSEDIAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN RELAZIONE AGLI ATTI PRESENTATI NEL CORSO DELLA CONFERENZA REFERENTE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' HIGH TECH S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL TESTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.14

(SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE).....14

BRIGNOLO (VERDI)	14
BERNABÒ BREA (A.N.)	15
SINDACO	16
GRILLO (F.I.)	17
COSTA (F.I.)	17
MOLFINO (D.S.)	18
BERNABÒ BREA (A.N.)	19
NACINI (P.R.C.)	22
RIXI (L.N.L.P.)	22
DELOGU (COM. ITALIANI)	24
LECCE (D.S.)	26
TARTARINI – PRESIDENTE	28
POSELLI (P.R.C.)	28
BENZI (LIGURIA NUOVA)	29
CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)	30
COSMA (G. MISTO)	32
BRIGNOLO (VERDI)	33
MUROLO (A.N.)	35
RIXI (L.N.L.)	35

CVI PROPOSTA N. 00008/2007 DEL 07/02/2007 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2008-2009 E DELL'ELENCO ANNUALE 2007 DEI LAVORI PUBBLICI.38

(Inizio discussione)38

GUASTAVINO - PRESIDENTE	38
BENZI (LIGURIA NUOVA)	39

NACINI (P.R.C.)	39
POSELLI (P.R.C.).....	40
GRILLO (F.I.).....	41
BERNABO' BREA (A.N.).....	52
DELPINO (D.S.).....	53
NACINI (P.R.C.)	54
POSELLI (P.R.C.).....	54
BRIGNOLO (VERDI).....	56
MAGGI (D.S.)	57
POSELLI (P.R.C.).....	57
BERNABO' BREA (A.N.).....	58
GRILLO (F.I.).....	58
GUASTAVINO – PRESIDENTE	58